

REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VENEZIA
CITTA' DI VENEZIA
COMUNE DI VENEZIA



C.I. 15051 - PON METRO 2014 - 2020, VE 6.1.3.d_1
INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
IMPIANTI TERMICI - IMPIANTI SPORTIVI
CUP F73I22000000006 - C.I.G.: 9161274A75

AREA LL.PP. MOBILITA' E TRASPORTI
SETTORE VIABILITA' IMPIANTI
C.S.I. - ENERGIA IMPIANTI
SERVIZIO IMPIANTI TERRAFERMA

viale Ancona n. 63
30174 Venezia-Mestre

R.U.P. - Responsabile Unico del Procedimento:
arch. Alberto Chinellato

PROGETTO ESECUTIVO

il progettista: ing. Vito Saccarola



studio tecnico ing. vito saccarola
progettazione e direzione lavori di opere di ingegneria civile

ing. vito saccarola c.f. SCCVT150L12L736B - p.i. 00732140272
sede amministrativa: 30174 venezia-chirignago via urania n.5 - tel/fax 0415440624 - 0415448238 - email alesaccarola@stosaccarola.it
sede operativa: 30174 venezia-chirignago via miranese n.492/e - tel/fax 041916913 - 0415448364 - email studio@stosaccarola.it



collaboratori:

arch. Lino Negri
per. ind. Mario Di Bari

DOC.
N₁

oggetto:

PSC/PSA - PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO
PISCINA E PALESTRA GAZZERA - Codice edificio 342012

prog.: VN06B
file: VN06B61H00.docx
scala: -
data: dicembre 2022

prog.	data	descrizione	rev.	operatore	verifica	approvazione
1	05.12.2022	1 emissione - progetto esecutivo	rev. 0	04ln	07vs	07vs

Questo documento è di proprietà dello Studio Tecnico ing. Vito Saccarola che se ne riserva tutti i diritti di legge.
Modello: VN06A50-00_Cartiglio.dwg - Rev.00 del 27/05/2022 el.10fz - app.07vs



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

**PIANO DI SICUREZZA E DI
COORDINAMENTO – PSC**

MODELLO SEMPLIFICATO

**PON METRO 2014, VE 6.1.3.d_1 Intervento di efficientamento energetico – impianto termico –
dell'impianto sportivo: 342012 – Piscina e Palestra Gazzera, Venezia-Mestre (C.I. 15051).**

*Conforme ai contenuti dell'Allegato II del Decreto Interministeriale del 9 settembre 2014
(pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie Generale, n. 212 del 12 settembre 2014).*

Allegato XV, punto 2.1.1 del D.Lgs 81/2008 e smi

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del D.Lgs 81/2008 e smi, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP.

REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	FIRMA
0	05.12.2022	Prima emissione	CSP	

INDICE

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	3
IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI	6
ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE.....	8
INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE 9	
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	11
PLANIMETRIA/E DEL CANTIERE	15
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	17
SINGOLE ATTIVITÀ LAVORATIVE CHE SARANNO SVOLTE	21
REALMENTE IN CANTIERE.....	21
INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI	49
CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	51
PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS	54
MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	55
MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO	57
DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS	59
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI	59
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	61
ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI	65
QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE	66
ALLEGATO AL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO – PSC PROTOCOLLO ANTICONTAGIO.....	67

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Allegato XV, punto 2.1.2 del DLgs 81/2008 e smi

Indirizzo dei cantieri (a1)	342012 – Piscina e Palestra Gazzera sita in Venezia – Chirignago, via Calabria n. 49 Provincia: VENEZIA
---------------------------------------	--

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a2)	<p>Premessa: Si redige un P.S.C. specifico per ogni cantiere temporaneo in quanto le tre sedi si trovano ubicate in zone diverse della città ed hanno tipologie di intervento lievemente diverse tra loro. Tutte le lavorazioni saranno eseguite da una stessa impresa affidataria.</p> <p>Inquadramento territoriale: L'area di cantiere è situata nel centro residenziale di Venezia in Località Gazzera di via Calabria n. 49.</p> <p>Caratterizzazione geotecnica Gli interventi previsti riguardano la manutenzione di impianti tecnologici (sostituzione di caldaie) realizzati cioè su edifici esistenti e pertanto le caratteristiche dei terreni sono certamente di scarsa rilevanza per l'esecuzione dei lavori, in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non sono previsti scavi di profondità interferenti con la falda d'acqua; • non sono presenti altri condizionamenti ambientali riconducibili alla natura del sito sul quale verranno realizzati i lavori. <p>Contestualizzazione dell'intervento La sostituzione completa del generatore di calore e dello spostamento all'esterno della U.T.A. sono eseguiti su locali esistenti che fanno parte del complesso immobiliare "Piscina e Palestra Gazzera" in cui sono presenti altri impianti sportivi e ambienti a loro funzionali quali: uffici, spogliatoi, servizi, magazzini e depositi. La struttura è comodamente servita da viabilità urbana e da un ampio parcheggio antistante.</p>
---	--

Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a3)	<p>Come descritto precedentemente, i lavori rientrano nel progetto avviato dal Comune di Venezia di riqualificazione degli edifici pubblici ad uso pubblico, programmando una serie di interventi mirati alla riduzione dei consumi energetici per il riscaldamento, attraverso l'implementazione di attività e di opere diffuse che ne aumentino l'efficienza energetica, con una conseguente riduzione delle emissioni di gas climalteranti all'atmosfera.</p> <p>Le opere di efficientamento energetico non prevedono interventi su pareti strutturali esistenti (pilastri e/o architravi in cemento armato) lasciando la staticità dell'edificio invariata.</p> <p>Attività che saranno svolte in cantiere: Lavorazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le lavorazioni previste possono essere suddivise in: <ul style="list-style-type: none"> – interventi di efficientamento energetico della Centrale Termica; – interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico delle centrali di trattamento aria. <p>Tutte le lavorazioni sono finalizzate alla riduzione dei consumi globali dell'edificio. Rimarrà invariata la distribuzione interna e la destinazione d'uso dei vari locali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico delle centrali di trattamento aria: <ul style="list-style-type: none"> – Le centrali di trattamento aria sono particolarmente obsolete e collocate in locali, in particolare quella relativa alla piscina, non idonei; – Si prevede di installare una nuova centrale di trattamento aria per la zona piscina, dotata di recuperatore di calore e di posizionarla all'esterno dell'edificio, collegandola quindi alle canalizzazioni ed alle tubazioni esistenti. • Interventi di efficientamento energetico della centrale termica: <ul style="list-style-type: none"> – Impianto di adduzione gas metano È previsto il completo rifacimento della rete interna alla centrale termica di adduzione del gas metano. L'impianto di adduzione gas metano sarà eseguito nella rigorosa osservanza delle norme UNI 7129 e delle istruzioni tecniche della società erogatrice. – Centrale termica <ul style="list-style-type: none"> > sostituzione dei generatori di calore esistenti ed installazione di n. 2 generatori di calore a condensazione con bruciatore modulante funzionanti a gas metano; > rifacimento completo del sistema di evacuazione fumi;
--	--

	<ul style="list-style-type: none">> smantellamento delle elettropompe esistenti ed installazione di elettropompe gemellari a regolazione elettronica;> rifacimento completo di tubazioni, collettori e delle relative coibentazioni, realizzate tramite elastomero a cellule chiuse avente spessori e caratteristiche conformi alla normativa vigente e protezione esterna in lamierino di alluminio, presenti in centrale termica;> smantellamento degli organi di regolazione esistenti (valvole miscelatrici, ecc.), sostituzione ed integrazione degli stessi;> sostituzione ed integrazione di tutto il valvolame e delle sonde;> installazione di nuovo sistema di regolazione e telecontrollo centralizzato tipo DDC per la gestione della centrale termica;> installazione di vasi di espansione, valvolame ed accessori vari di completamento per il corretto funzionamento dell'impianto;> installazione di un sistema di contabilizzazione del calore, per la contabilizzazione dell'energia termica prodotta ed erogata dai generatori di calore. <p>Si prevede di mantenere il collegamento all'impianto di teleriscaldamento di via Mattuglie.</p> <p>Lavori in quota: Per le operazioni di inserimento delle nuove tubazioni di scarico fumi all'interno della canna fumaria esistente si utilizzerà un trabattello di adeguate dimensioni.</p>
--	---

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente: Cognome e Nome: Comune di Venezia – Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti – Settore Viabilità Impianti C.S.I. – Energia Impianti Servizio Impianti Terraferma. Indirizzo: viale Ancona n. 63 – 30172 Venezia-Mestre Tel.: 0412746935 PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it
	Responsabile dei lavori – R.U.P.: Cognome e Nome: arch. Alberto Chinellato Indirizzo: viale Ancona n. 63 – 30172 Venezia-Mestre C.F.: _____ Tel.: 0412746935 e-mail: alberto.chinellato@comune.venezia.it
	Coordinatore per la progettazione: Cognome e Nome: ing. Saccarola Vito Indirizzo: via Miranese n.492/E - 30174 C.F.: SCCVTI50L50736B Tel.: 041916913 e-mail: studio@vitosaccarola.it
	Coordinatore per l'Esecuzione: Cognome e Nome: Indirizzo: C.F.: Tel.: e-mail:

Importo presunto dei lavori da eseguire (esclusi costi della sicurezza)	€ 355.794,01
Costi della sicurezza relativi ai lavori da eseguire	€ 2.680,43
Tempo contrattuale per l'esecuzione dei lavori	Da definire contrattualmente

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

Allegato XV, punto 2.1.2b) del DLgs 81/2008 e smi
(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE
quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE n.

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto:	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 (in caso di subappalto)
Nominativo: _____ Indirizzo: _____ C.F.: _____ P. IVA: _____ Nominativo Datore di Lavoro: _____	<p>Mansione: Dirigente DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE</p> <p><i>È tenuto a vigilare sull'osservanza del PSC, congiuntamente al Coordinatore per l'Esecuzione – CSE (ciascuno nell'ambito delle proprie competenze).</i></p> <p><i>Dovrà adempiere alle disposizioni impartite dal CSE per l'attuazione di quanto previsto nel PSC e dovrà collaborare con lo stesso in maniera fattiva per cercare di ottenere il miglioramento della sicurezza dei Lavoratori in cantiere.</i></p> <p><i>Predisporrà, vigilerà e verificherà affinché il Capo Cantiere, i Preposti, le Maestranze e quanti altri saranno impegnati nella realizzazione dei lavori eseguano i lavori nel rispetto del presente PSC e delle leggi vigenti, del progetto e delle norme di buona tecnica.</i></p> <p><i>Istruirà il Capo Cantiere con tutte le informazioni necessarie alla esecuzione dei lavori in sicurezza e disporrà per l'utilizzo di mezzi, attrezzi e materiali verificandone la rispondenza alla normativa ed alle omologazioni obbligatorie.</i></p> <p><i>Accerterà inoltre che i vari addetti all'utilizzazione delle stesse siano in possesso dei necessari requisiti.</i></p> <p><i>È preferibile che anche il Responsabile per le emergenze coincida con la figura del Direttore di Cantiere e/o del Capo Cantiere.</i></p> <p><i>La scelta dell'Impresa deve comunque tenere conto di chi può maggiormente garantire la propria presenza in cantiere.</i></p>	Nominativo:
	<p>Mansione: Preposto CAPOCANTIERE</p> <p><i>Opererà alle dirette dipendenze del Direttore di Cantiere e presiederà all'esecuzione delle fasi lavorative vigilando affinché:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • i lavori vengano eseguiti correttamente e nel rispetto delle misure di prevenzione; • vengano utilizzati da tutti i Dispositivi di Protezione Individuali necessari per le lavorazioni in corso; • non vengano comunque eseguiti lavori con rischi particolari o non sufficientemente programmati. <p><i>Dovrà conoscere perfettamente il progetto esecutivo delle opere da eseguire, il PSC ed il/i POS al fine di acquisire la conoscenza delle lavorazioni ed attività previste, delle eventuali sovrapposizioni ed interferenze e dei relativi rischi connessi.</i></p> <p><i>Fornirà ai Preposti le istruzioni necessarie per svolgere i lavori in sicurezza.</i></p> <p><i>Disporrà affinché tutte le macchine e le attrezzature siano utilizzate correttamente e mantenute in efficienza.</i></p> <p><i>In particolare, egli dovrà:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • rendere edotti i Lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione, le disposizioni e le procedure esecutive del PSC e del/i POS; • assicurarsi che tutti i Lavoratori facciano realmente uso dei DPI messi a loro disposizione; • provvedere all'esposizione della segnaletica di sicurezza, avendo cura di aggiornarla costantemente, secondo le esigenze delle fasi lavorative in atto; 	Nominativo:

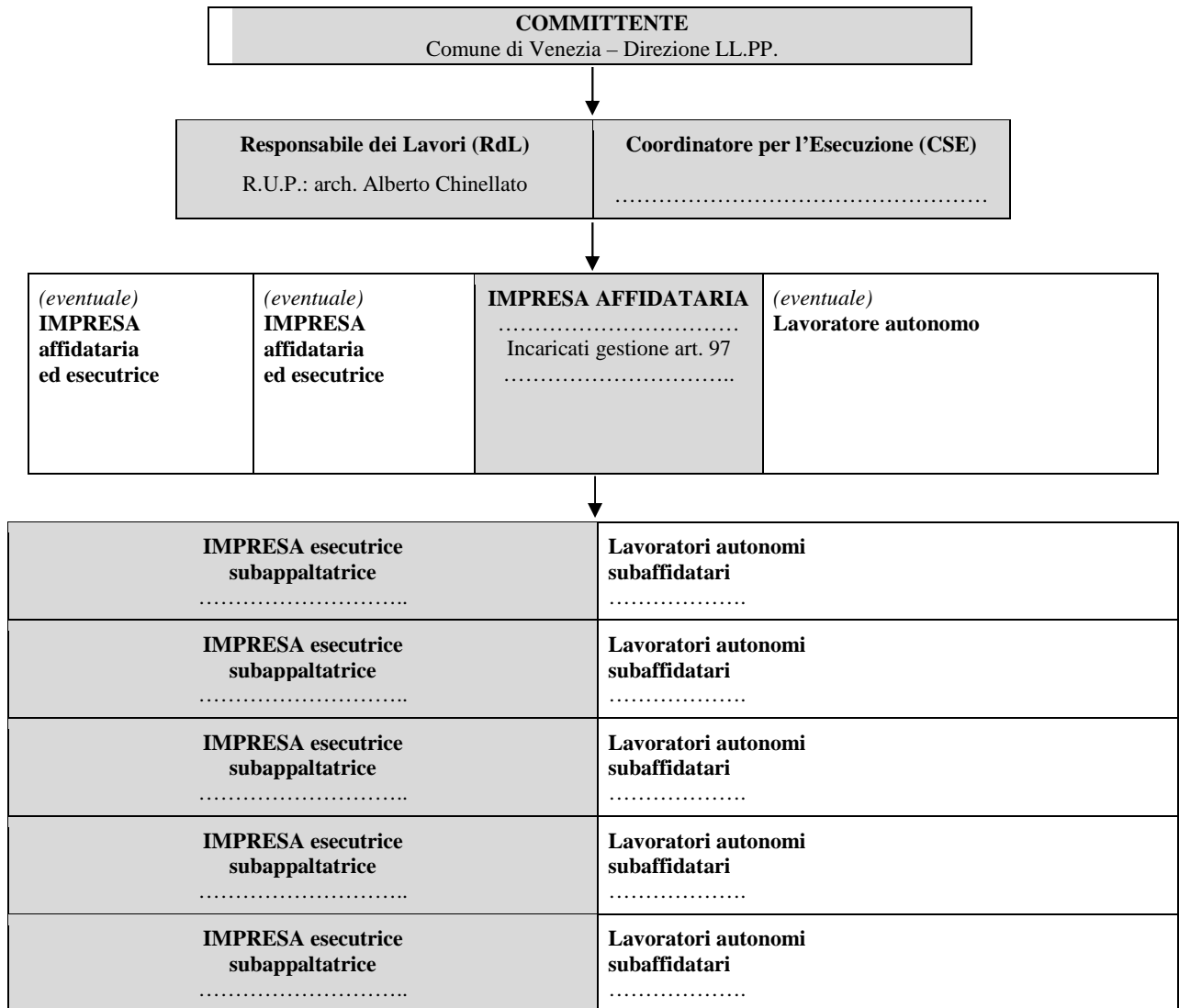
	<ul style="list-style-type: none"> • curare costantemente la giusta collocazione delle opere necessarie per la protezione collettiva in generale (recinzioni, parapetti, mantovane, tettoie, protezione degli scavi, della viabilità ecc.); • assicurarsi che il personale presente in cantiere (specialmente autisti, operatori di mezzi, fornitori ecc.) conosca i luoghi di lavoro in cui dovrà spostarsi e operare; • assicurarsi della conformità delle macchine, utensili ed attrezzature che verranno utilizzate in cantiere, verificando la validità della documentazione in dotazione alle stesse; • verificare che anche le macchine e le attrezzature di terzi che entrano in cantiere (fornitori, subappaltatori, Lavoratori autonomi ecc.) siano utilizzate in modo corretto e risultino mantenute in efficienza; • assicurarsi che i Lavoratori impegnati nelle varie fasi si passino le consegne sullo stato di avanzamento delle lavorazioni in cui sono impegnati e sulle disposizioni di sicurezza adottate e da rispettare; • infine verificare che prima della chiusura serale del cantiere lo stesso sia stato messo in sicurezza (quadri elettrici, segnaletica, recinzioni, mezzi, viabilità ecc.). 	
	Mansione: Preposto ASSISTENTI E CAPI SQUADRA <i>Presiederanno all'esecuzione di singole fasi lavorative in ottemperanza alle disposizioni del Capo Cantiere, vigilando affinché i lavori vengano eseguiti dalle maestranze correttamente e senza iniziative personali che possano modificare le disposizioni impartite per la sicurezza.</i> <i>È anche opportuno che ad un Preposto sia dato l'incarico di "sostituto del Responsabile delle Emergenze" (poiché è presumibile che sarà sempre presente in cantiere).</i>	Nominativi: 1) 2) 3)

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE n.

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto:	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 (in caso di subappalto)
Nominativo: Indirizzo: C.F.: P. IVA: Nominativo Datore di Lavoro:		

LAVORATORE AUTONOMO n.

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto:	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 (in caso di subappalto)
Nominativo: Indirizzo: C.F.: P. IVA: Nominativo Datore di Lavoro:		Eventuale impresa di riferimento se sub affidatario:

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

Allegato XV, punto 2.1.2 lett. d) n. 2; 2.2.2; 2.2.4 del DLgs 81/2008 e smi
(Nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma
sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

Nota: di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	Assenti	////	////	////	////
FOSSATI	Assenti	////	////	////	////
ALBERI	Presenti ma non interferenti	////	////	////	////
ALVEI FLUVIALI	Assenti	////	////	////	////
BANCHINE PORTUALI	Assenti	////	////	////	////
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Assente	////	////	////	////
MANUFATTI INTERFERENTI SUI QUALI INTERVENIRE	Le parti di manufatto interessato dagli interventi saranno contenute all'interno di proprie aree delimitate da recinzione di cantiere.	Le zone di intervento non sono autonome rispetto alle altre attività.	////	Elaborati di progetto di riferimento: • Tavola contenuta nel PSC.	////
INFRASTRUTTURE: Strade, Ferrovie, Idrovie, Aeroporti	Assenti	////	////	////	////
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI al fine di garantire la sicurezza e la salute nei confronti dei rischi derivanti dal traffico circostante	Assenti	////	////	////	////
EDIFICI CON ESIGENZA DI TUTELA: Scuole, Ospedali, Case di riposo, Abitazioni	Non interferenti	////	////	////	////
LINEE AEREE	Assenti	////	////	////	////
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZIO	Presenti	Recuperare i disegni di archivio degli impianti dell'edificio.	Se necessario si faranno degli scavi di sondaggio preventivi.	////	////

VIABILITÀ	Esterna: strade comunali e parcheggio di accesso dedicato. <u>Interna</u> : non presente.	Per i ridotti spazi di manovra all'interno dell'area parcheggio è consigliabile l'utilizzo di automezzi di dimensioni contenute.	Segnalare con opportuni strumenti la zona antistante l'area di cantiere che dovrà essere tenuta libera per la sosta degli automezzi.	Elaborati di progetto di riferimento: • Tavola contenuta nel PSC;	Non è necessario un particolare coordinamento con altre fasi lavorative in cantiere
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Assenti	////	////	////	////
ALTRI CANTIERI	Da controllare in fase di inizio lavori	////	////	////	////
ALTRO (descrivere)	////	////	////	////	////
RUMORE	Rumore di fondo non superiore a 65 dB(A)	////	////	////	////
POLVERI	Possibili tracce non pericolose in rapporto alla concentrazione delle sostanze che le compongono	Bagnare le superfici di lavoro se necessario	Usare mascherine antipolvere per le fasi di demolizione in genere.	////	////
FIBRE	Assenti	////	////	////	////
FUMI	Assenti	////	////	////	////
VAPORI	Assenti	////	////	////	////
GAS	Assente	////	////	////	////
ODORI	Assenti	////	////	////	////
INQUINANTI AERODISPERSI	Assenti	////	////	////	////
CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	Limitata, per le caratteristiche dei lavori da eseguire	Rispettare le prescrizioni inserite nelle Schede di ogni lavorazione	Non sostare sotto o in prossimità delle aree di lavoro in quota.	////	Evitare di eseguire altri lavori in prossimità di lavori in quota.
ALTRO (descrivere)	////	////	////	////	////

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Allegato XV, punto 2.1.2 lett. d), n. 2; 2.2.2; 2.2.4 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.
(Nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

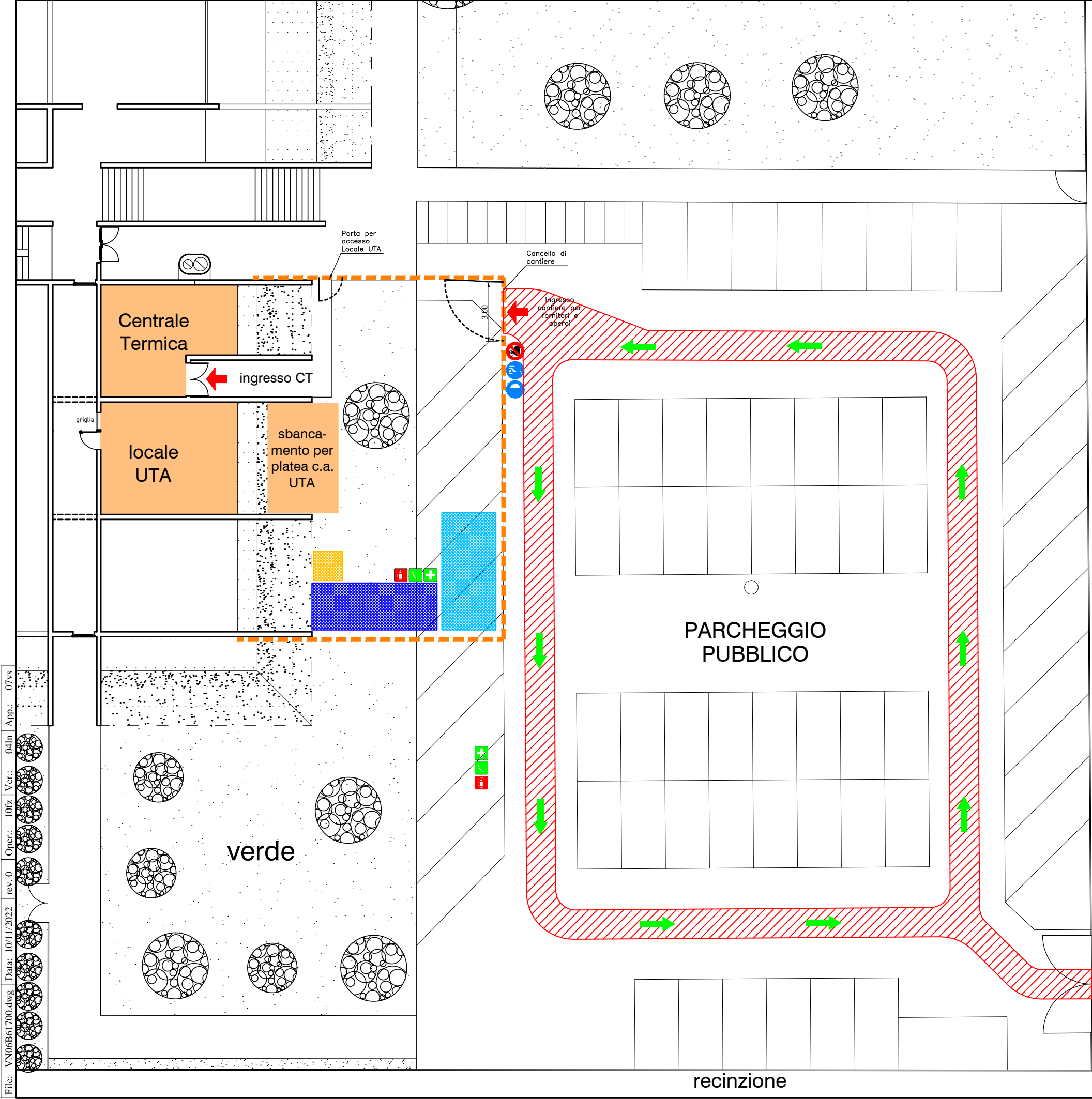
Nota: di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Modalità da seguire per la recinzione, gli accessi e le segnalazioni del cantiere	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di pannelli di recinzione prefabbricati; • Dove possibile, uso del cancello carraio esistente per l'accesso al cantiere; • Eventuali segnalazioni esterne del cantiere. 	<p>Accertarsi che non esistano interferenze con viabilità esterna e accesso pedonale ad altre strutture sportive. Non posizionare le recinzioni sui chiusini dei sottoservizi ecc.</p> <p>Consultare le istruzioni d'uso per tutti i materiali che debbono essere utilizzati</p>	<p>Le misure di sicurezza da attuare sono in generale tutte quelle contenute nel DLgs 81/2008 e s.m.i.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Titolo I: Principi comuni [<i>Capo I – Disposizioni generali; Capo III – Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro; Sezione V – Sorveglianza sanitaria (art. 41); Primo soccorso (art. 45); Sezione VI – Gestione delle emergenze</i>] • Titolo III: Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI (<i>Capo I – Uso delle attrezzature di lavoro; Capo II – Uso dei DPI</i>) • Titolo IV: Cantieri temporanei o mobili (<i>Capo II – Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota</i>) 	<p>Elaborati di progetto di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tavole contenute nel PSC; 	<p>Questa attività è svolta preliminarmente dall'impresa esecutrice e pertanto non è necessario un particolare coordinamento con altre fasi lavorative in cantiere.</p>
Servizi igienico assistenziali	<p>E' stato ipotizzato un tipo di apprestamento composto da baracca di cantiere e da un box bagno del tipo mobile chimico. I pasti delle maestranze saranno consumati in locali di pubblico ristoro presenti nei pressi dei cantieri (<i>secondo quanto previsto dall'Allegato XIII del DLgs 81/2008 e s.m.i.</i>).</p>	<p>Accertarsi che siano sufficienti e in proporzione al numero di Lavoratori presenti in cantiere.</p> <p>Accertarsi che gli eventuali collegamenti alle reti esistenti siano eseguiti correttamente.</p>	<p>Dal DLgs 81/2008 e s.m.i.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allegato XIII – Prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica di cantiere • Titolo IV, Capo II – Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota; Sezione II – Disposizioni di carattere generale. <p>In particolare è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisporre il collegamento all'impianto di terra • mettere a disposizione delle maestranze acqua potabile e per l'igiene 	<p>Elaborati di progetto di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tavola contenuta nel PSC; 	<p>Questa attività è svolta preliminarmente dall'impresa esecutrice e pertanto non è necessario un particolare coordinamento con altre fasi lavorative in cantiere.</p>

			<ul style="list-style-type: none"> • mantenere in stato di pulizia le installazioni igienico-assistenziali • disporre estintori, tarati e controllati (ogni 6 mesi). 		
Viabilità principale del cantiere	Esistente. Non necessita di variazioni	Procedere a passo d'uomo Rispettare il Codice della strada anche se le aree sono private.	Segnaletica di cantiere	Elaborati di progetto di riferimento: <ul style="list-style-type: none"> • Tavola contenuta nel PSC; 	Visto il numero limitato di personale in cantiere non è necessario un particolare coordinamento con altre fasi lavorative.
Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas e energia di qualsiasi tipo	Sarà necessario procedere ai relativi allacciamenti alle reti esistenti.	<p>Elettricità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • allacciarsi al quadro generale della struttura <p>Acqua:</p> <ul style="list-style-type: none"> • allacciarsi al più vicino rubinetto di acqua potabile disponibile nella struttura. <p>Fognatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il wc, di tipo chimico, non necessita di collegamento alla rete fognaria. 	<p>Dal DLgs 81/2008 e smi e Allegato IX – Valori delle tensioni nominali di esercizio delle macchine ed impianti elettrici.</p> <p>In particolare è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consentire solo l'uso di utensili con le caratteristiche rispondenti alle norme vigenti (<i>Titolo III, Capo I</i>) • usare idonei mezzi personali di protezione – DPI (<i>Titolo III, Capo II</i>) • eseguire i collegamenti elettrici a terra • schermare le parti in tensione con interruttori onnipolari di sicurezza (<i>Allegato XV, punto 2.2.2. lettere d) ed e) DM n. 37 del 22 gennaio 2008</i>) • lavorare senza tensione facendo uso di mezzi personali di protezione isolanti. (<i>Titolo III, Capo II e Capo III, art. 80, 82</i>) • gli impianti di messa a terra e contro le scariche atmosferiche devono essere denunciati alla ASL/ISPESL di competenza territoriale (<i>Allegato XV, punto 2.2.2 lettere d) ed e) DM n. 37 del 22 gennaio 2008</i>). 	Elaborati di progetto di riferimento: <ul style="list-style-type: none"> • Tavola contenuta nel PSC; 	Poiché l'impresa affidataria eseguirà direttamente gli allacci non è necessario un particolare coordinamento, ma sarà comunque necessaria la presenza di un Preposto in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con altre fasi di montaggio in corso. Inoltre è possibile la presenza di fornitori. In questo caso è necessario dare loro le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (<i>art. 96, commi 1 bis e 2</i>).
Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche	L'impianto elettrico e le grandi masse metalliche dovranno essere collegate ad impianto di terra.	////	Idem come sopra	Idem come sopra	Idem come sopra

Disposizioni per l'attuazione della consultazione dei RLS	L'RLS dell'impresa deve essere informato dei contenuti del presente PSC.	L'RLS eletto sottoscrive il PSC come informazione ricevuta.	L'RLS ha 10 giorni di tempo per prendere visione dei contenuti del presente PSC (e POS dell'impresa).	////	L'RLS è presente in cantiere come Lavoratore e può liberamente svolgere le sue funzioni.
Disposizioni per l'organizzazione tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, della cooperazione e del coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione	Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori provvede, prima dell'inizio dei lavori ed ogniqualvolta lo ritenga necessario, a riunire le imprese ed i lavoratori autonomi per illustrare i contenuti del PSC. Di queste riunioni deve rimanere verbalizzata.	Prima di accedere in cantiere i Lavoratori autonomi operanti per conto dell'impresa dovranno essere formati e informati dei rischi presenti in cantiere.	Le misure di sicurezza da attuare sono in generale tutte quelle contenute nel DLgs 81/2008 e smi. In particolare: • Titolo I: Principi comuni [Capo I – Disposizioni generali; Capo III – Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro; Sezione V – Sorveglianza sanitaria (art. 41); Primo soccorso (art. 45); Sezione VI – Gestione delle emergenze] • Titolo III: Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI (Capo I -Uso delle attrezzature di lavoro; Capo II – Uso dei DPI) • Titolo IV: Cantieri temporanei o mobili (Capo II – Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota)	////	Visto il numero limitato di personale presente in cantiere non è necessario un particolare coordinamento con altri “Gruppi omogenei di Lavoratori” presenti in altre fasi lavorative.
Modalità di accesso dei mezzi per la fornitura di materiali	La ridotta viabilità carrabile ed in alcuni casi anche dell'area di cantiere impone, per quanto possibile, l'uso di mezzi di dimensioni ridotte.	Procedure da seguire: a) Il mezzo che deve entrare si preannuncia; b) un Preposto del cantiere, se è il caso, accompagna l'auto-mezzo all'interno dell'area di parcheggio al fine di evitare collisioni; c) si ripetono le stesse operazioni dei punti precedenti quando sarà necessario far uscire i mezzi dalle aree di cantiere.	Dal DLgs 81/2008 e smi: • Allegato XIII: <i>Prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica di cantiere</i> • Titolo IV, Capo II – <i>Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota</i> ; Sezione II – <i>Disposizioni di carattere generale</i> .	Elaborati di progetto di riferimento: • Tavola contenuta nel PSC;	Sarà necessaria la presenza di un Preposto in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con altre fasi di montaggio e/o lavori in corso. Inoltre è possibile la presenza di fornitori. In questo caso è necessario fornire loro le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (art. 96, commi 1 bis e 2).
Dislocazione degli impianti di cantiere	Sono previste: • postazione per lavorazioni mecca-	Tutte le attrezzature ed i macchinari del cantiere dovranno essere ubicati secondo lo	In particolare è necessario: • consentire solo l'uso di utensili con le caratteristiche rispondenti alle	Elaborati di progetto di riferimento: • Tavola contenuta nel PSC;	Visto il numero limitato di impianti e attrezzature presenti in cantiere non è necessario

	niche ed elettriche, trabattello, ecc. • area attrezzata per mezzi, attrezzi e materiali.	schema planimetrico progettato. È opportuno installare gli apparecchi con funzionamento elettrico su pedane di legno per il loro perfetto isolamento.	norme vigenti (<i>Titolo III, Capo I</i>) • lavorare senza tensione facendo uso di mezzi personali di protezione isolanti (<i>Titolo III, Capo II e Capo III, articoli 80, 82</i>) • eseguire i collegamenti elettrici a terra. (<i>Allegato IV punto 1.1.8</i>) • tutti gli apparecchi dovranno essere muniti di interruttori onnipolari (<i>Allegato XV, punto 2.2.2. lett. d</i>) • gli impianti di messa a terra e contro le scariche atmosferiche devono essere denunciati alla ASL/ISPESL di competenza territoriale (<i>Allegato XV, punto 2.2.2 lettere d), e</i>) e <i>DM 37/2008</i>).		un particolare coordinamento per la collocazione e l'uso di ognuno di essi.
Dislocazione delle zone di carico e scarico	Le aree di carico e scarico saranno individuate all'interno dell'area di cantiere.	Sarà sufficiente accertarsi, di volta in volta, che non esistano interferenze occasionali con altre attività lavorative.	Dal DLgs 81/2008 e smi: • <i>Allegato XIII: Prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica di cantiere</i> • <i>Titolo IV, Capo II – Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota; Sezione II -: Disposizioni di carattere generale.</i>	Elaborati di progetto di riferimento: • Tavola contenuta nel PSC;	Visto il numero limitato di attività e di personale in cantiere non è necessario un particolare coordinamento.
Zone di deposito di attrezzature e di stoccaggio materiali e rifiuti	Idem come sopra. In alcuni casi le ridotte dimensioni dell'area di cantiere obbliga l'impresa esecutrice ad allontanare, ogni qual volta si rende necessario, i materiali di rifiuto prima della fine delle attività lavorative.	Idem come sopra	Idem come sopra	Idem come sopra	Idem come sopra
Zone di deposito dei materiali con pericolo di incendio o di esplosione	Non sono previsti depositi di materiali pericolosi.	////	////	////	////
Altro (descrivere)	////	////	////	////	////



LEGENDA	
	Locali interessati dall'intervento
	Deposito materiali CARICO/SCARICO
	Baracca di cantiere
	WC
	Zone con possibili interferenze tra accesso agli impianti sportivi e operai o mezzi per approvvigionamento materiali
	Viabilità di cantiere
	Perimetro recinzione di cantiere

PISCINA-PALESTRA GAZZERA
via Calabria n. 49
Venezia-Chirignago

PLANIMETRIA DI CANTIERE
Scala 1:200

File: VN06B61700.dwg Data: 10/11/2022 rev. 0 Oper.: 10fz Ver.: 04In App.: 07vs

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

Allegato XV, punto 2.1.2 lett. d), n. 3; 2.2.3; 2.2.4 del DLgs 81/2008 e smi
I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all' Allegato XI del DLgs 81/2008 e smi, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell' Allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (punti 2.1.2, lett. d) e 2.2.3).

Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna e sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce

Per le ridotte dimensioni del cantiere, e per non essere ripetitivi, è stata fatta la scelta di elaborare:

- una prima scheda che si riferisce all'insieme di tutte le attività svolte in cantiere (nella quale comunque sono analizzati tutti gli elementi presenti nella prima colonna);
- una successiva serie di schede nelle quali – per ogni singola attività lavorativa che sarà svolta realmente in cantiere – è stata evidenziata la “Modalità e organizzazione della fase di lavoro”, il “coordinamento necessario”, i relativi “Rischi e cautele da attuare” ecc.

LAVORAZIONE: <i>Rischi e procedure comuni a tutte le attività svolte in cantiere</i>					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLA LAVORAZIONE	SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento, di sprofondamento a profondità superiore a 1,50 m o di caduta dall'alto da altezza superiore a 2,00 m se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati o dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	Non sono previsti scavi di profondità. Sono invece previsti lavori in quota di altezza superiore a m 2,00 (sostituzione canna fumaria e della caldaia in C.T.), ma non sono particolarmente aggravati dalla natura dell'attività svolte. Inoltre anche le condizioni ambientali non sono sfavorevoli in quanto i lavori verranno realizzati per lo più all'interno dell'immobile.	Sarà necessario provvedere preliminarmente a: • delimitare le aree di lavoro tenendo conto degli spazi di sicurezza necessari per gli operai e per la viabilità interna dell'area; • per i lavori sulla canna fumaria, documentare l'efficienza del ponteggio/trabattolo che sarà utilizzato e, se necessario, redigere “PiMUS”; • eventualmente verificare che i	Le misure di sicurezza da attuare sono in generale tutte quelle contenute nel D.Lgs 81/2008 e smi e in particolare è anche importante: • vietare l'avvicinamento di persone non addette mediante segnali, avvisi e sbarramenti; • pretendere l'efficienza dei mezzi da utilizzare e la formazione del proprio personale; • non consentire il transito e la sosta di personale ecc. sotto carichi sospesi; • usare le cinture di sicurezza con fune di trattenuta, quando necessario;	Grafici allegati al PiMUS	È presumibile che l'impresa affidataria si avvalga di Ditte specializzate per l'esecuzione di alcuni lavori in quota (montaggio ponteggi, per lavori sulla canna fumaria ecc.). Per le misure di coordinamento si rimanda alle “Schede di lavorazione” che seguono (per esigere il rispetto delle modalità e delle tempistiche programmate e per non interferire con altre lavorazioni).

		“ponteggiatori” siano abilitati.	• provvedere al collegamento della struttura del ponteggio all'impianto di terra, in particolare modo perché è previsto l'utilizzo di attrezzi elettrici quali trapani, avvitatori ecc.		
Lavori che espongono i Lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innescio accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo	Non presente	////	////	////	////
Lavori che espongono i Lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei Lavoratori oppure che comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria	Non presenti	////	////	////	////
Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei Lavoratori dalle radiazioni ionizzanti	Non presente	////	////	////	////
Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione	Non presente	////	////	////	////
Lavori che espongono ad un rischio di annegamento	Non presente	////	////	////	////
Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie	Non presente	////	////	////	////
Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Non presenti	////	////	////	////
Lavori subacquei con respiratori	Non presenti	////	////	////	////
Lavori in cassoni ad aria compressa	Non presenti	////	////	////	////
Lavori comportanti l'impiego di esplosivi	Non presenti	////	////	////	////
Rischio di incendio o di esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Non presenti	////	////	////	////
Lavori di montaggio e smontaggio di elementi prefabbricati pesanti	Non presente	////	////	////	////
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Questo tipo di rischio può essere considerato presente, anche se con valori molto bassi per la scarsa frequenza di mezzi in cantiere,	Sarà comunque necessario delimitare le aree di lavoro tenendo conto degli spazi di sicurezza necessari per gli operai e per la viabilità interna.	È necessario vietare ai Lavoratori di avvicinarsi ai mezzi in manovra. Controllare accuratamente che non ci siano interferenze fra la viabilità interna del cantiere e le	Planimetria di cantiere	Non è necessario un particolare coordinamento con altre fasi lavorative, ma è comunque consigliato, in caso di automezzi di

	delle dimensioni dell'area di cantiere e le caratteristiche dei lavori da eseguire.		zone di stoccaggio materiale, aree destinate alle lavorazioni meccaniche ed elettriche. Accertarsi che non esistano interferenze con viabilità esterna, sottoservizi, linee aeree ecc.		grandi dimensioni, che un Preposto a terra accompagni le manovre dell'auto-mezzo.
Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in progetto	Le demolizioni possono riguardare solamente interventi di demolizioni di impianti meccanici ed elettrici e puntuali di foratura pareti per il passaggio di tubazioni o altro.	////	////	////	////
Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura	Non presenti	////	////	////	////
Rischio di elettrocuzione	Il rischio è limitato all'uso di attrezzature elettriche e alla modifica dell'impianto elettrico esistente della C.T..	Se sarà necessario provvedere alla realizzazione degli impianti di messa a terra e contro le scariche atmosferiche, questi devono essere denunciati alla ASL/ISPESL di competenza territoriale (Allegato XV, punto 2.2.2 lettere d), e) e DM n. 37 del 22 gennaio 2008).	Dal D.Lgs 81/2008 e smi e Allegato IX – <i>Valori delle tensioni nominali di esercizio delle macchine ed impianti elettrici.</i> In particolare è necessario: •consentire solo l'uso di utensili con le caratteristiche rispondenti alle norme vigenti (Titolo III, Capo I) •usare idonei mezzi personali di protezione – DPI (Titolo III, Capo II) •eseguire i collegamenti elettrici a terra •schermare le parti in tensione con interruttori onnipolari di sicurezza (Allegato XV, punto 2.2.2. lettere d), e) e DM 37 del	Planimetria di cantiere e schema planimetrico progettato per l'impianto elettrico. Libretti d'uso degli impianti ed attrezzature elettriche.	Queste misure sono importanti soprattutto durante l'impianto del cantiere logistico, per evitare che sia possibile servirsi dell'impianto elettrico quando è ancora in fase di realizzazione. Per le misure di coordinamento si rimanda alle "Schede di lavorazione" che seguono.

			22 gennaio 2008) •lavorare senza tensione facendo uso di mezzi personali di protezione isolanti. (Titolo III, Capo II e Capo III, art. 80, 82).		
Rischio rumore	Non sono previsti lavori con valori di esposizione personale superiori a 87 dB(A).	Ogni impresa dovrà utilizzare solo i mezzi e attrezzature inseriti nel proprio “rapporto di valutazione e misurazione del rumore”. È possibile fare riferimento ad un “rapporto” precedente (purché effettuato entro i precedenti 4 anni, in un proprio cantiere che può essere definito analogo).	Il D.Lgs 81/2008 e s.m.i., nel Titolo VIII, Capo II, (art. 187-205). È necessario che i valori minimi di esposizione e valori di azione (art. 189) rientrino rispettivamente $L_{EX,8h} = 85$ dB(A) e $p_{peak} = 140$ Pa (137 dB(C) riferito a 20 µPa) In caso di raggiungimento o superamento di questi limiti occorre prendere le seguenti misure: •sorveglianza sanitaria di tutti i Lavoratori esposti •segnalazione o delimitazione dei luoghi e delle attrezzature di lavoro interessate. •applicazione di un programma di misure tecniche e organizzative per ricondurre l'esposizione dei Lavoratori al di sotto dei valori “superiori di azione” •uso obbligatorio dei DPI.	////	È importante soprattutto che un Preposto verifichi, di volta in volta, se sono previsti lavori rumorosi. In tal caso dovrà pretendere: • che i Lavoratori facciano realmente uso di idonei DPI; • che le aree di lavoro rumorose vengano delimitate. Per altre misure di coordinamento si rimanda alle “Schede di lavorazione” che seguono.
Rischio dall'uso di sostanze chimiche	Non presenti	////	////	////	////
Altro. (Descrivere)	////	////	////	////	////

SINGOLE ATTIVITÀ LAVORATIVE CHE SARANNO SVOLTE REALMENTE IN CANTIERE

N. 1	Lavorazione	ALLESTIMENTO DEL CANTIERE	Note
Descrizione della lavorazione	AREA LOGISTICA DI CANTIERE Recinzioni Posizionamento di prefabbricati ad uso ufficio di cantiere e wc. Posizionamento di container metallico ad uso deposito (se necessario)		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative Generalmente questa attività è eseguita dall'Impresa affidataria ed in tal caso non è necessario un particolare coordinamento con altre fasi lavorative. In questo caso non è necessario un particolare coordinamento, ma sarà comunque opportuna la presenza di un Preposto in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con altre fasi lavorative in corso. È necessario rispettare il seguente ordine di montaggio: 1) recinzione dell'area del cantiere logistico; 2) raccordare la viabilità di accesso (se necessario) ecc.; 3) Affissione cartello di cantiere e della segnaletica di pericolo necessaria; 4) posizionamento sotterraneo o lungo il perimetro della recinzione degli impianti elettrici di cantiere; 5) formazione dei basamenti dei baraccamenti (se necessario); 6) posizionamento dei baraccamenti e completamento degli impianti elettrici di cantiere; 7) distribuzione delle macchine ed attrezzature. Interferenze con altre Ditte in cantiere Non sono previste interferenze significative Interferenze con esterni al cantiere È possibile la presenza soprattutto di fornitori. In tal caso è necessario fornire loro le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (art. 96, commi 1 bis e 2).		
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		* La selezione tiene conto che i preparati diventano pericolosi in rapporto alla concentrazione delle sostanze pericolose che li compongono.
	Isolanti e solventi		
	Colle e adesivi ecc.		
	Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)*		
	Non è previsto l'utilizzo di alcun tipo di sostanza o preparato pericoloso	X	
	Altre eventuali		
Opere provvisorie	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa
	Recinzioni	X	
	Segnaletica di sicurezza	X	
	Cassette di medicazione	X	
	Estintori		
	Altre eventuali		

Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.				<i>Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa</i>	
	Autocarro, Dumper ecc.					
	Autogrù, argano elettrico ecc.					
	Pala meccanica, compressore d'aria					
	Attrezzature di uso comune		X			
	Altre eventuali					
Impianti	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.					
	Baraccamenti e servizi		X			
	In alternativa, convenzione con strutture vicine.					
	Altri eventuali					
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì;	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00	<i>L'impresa dovrà confermarli o proporre le modifiche nel proprio POS.</i>	
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///		
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) <u>Contusioni per l'uso di leve, paletti e chiavi</u> Sbilanciamento del carico durante la messa in tiro e urti accidentali con gli addetti alle operazioni di scarico <u>Schiacciamento di piedi e mani</u> <u>Abrasioni e strappi muscolari</u> Caduta di attrezzature <u>Danni causati dal movimento delle macchine operatrici</u> Pieghe anomale delle funi di imbracatura e possibile tranciamento e sfilamento delle stesse Elettrocuzione					
	Cautele da attuare (vedi sottolineati) Pretendere che anche i fornitori esterni abbiano mezzi verificati e maestranze con qualifiche giuste ed adeguate capacità operative Gli attrezzi ed i materiali debbono essere conformi alle norme vigenti Verificare che i prefabbricati ed i container siano conformi alle norme vigenti <u>Tutto il cantiere dovrà essere disposto nel rispetto dello schema planimetrico allegato (viabilità, movimentazione carichi ecc.)</u>					
DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; occhiali e visiere di protezione; cuffie e/o tappi otoprotettori; mascherine facciali ecc.					
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto		X			
	Altri eventuali					

N. 2	Lavorazione	ALLESTIMENTO DEL CANTIERE		Note
Descrizione della lavorazione		AREA LOGISTICA DI CANTIERE Allestimento dell'impianto elettrico di cantiere Collegamento alla rete di utenze. Installazione di impianto di terra. Eventuale protezione contro le scariche atmosferiche. Alimentazione macchine e attrezzature fisse		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro		Coordinamento con altre fasi lavorative Possono essere presenti anche interferenze significative. I lavori necessari per la costruzione dell'impianto elettrico di cantiere generalmente sono affidati dall'Impresa affidataria ad una Ditta specializzata. In tal caso è necessario un particolare coordinamento con altre fasi lavorative in corso di esecuzione. Interferenze con altre Ditte in cantiere Possono essere presenti anche interferenze significative. In questo caso il CSE valuterà se sarà necessario integrare quanto prescritto nel PSC per l'esecuzione dei lavori con ulteriori procedure organizzative, formalizzandole con una "Riunione di coordinamento", mentre l'Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall'art. 97. Interferenze con esterni al cantiere È possibile la presenza di fornitori. In tal caso è necessario fornire loro le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (art. 96, commi 1 bis e 2).		In ogni caso, sarà comunque necessaria la presenza di un Preposto in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con altre fasi lavorative in corso.
Sostanze e preparati pericolosi		A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		
		Non è previsto l'utilizzo di alcun tipo di sostanza o preparato pericoloso	X	
		Altri eventuali		
Opere provvisorie		A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa
		Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle		
		Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto		
		Trabattelli/Ponti su cavalletti/Scale a mano		
		Reti di protezione delle impalcature		
		Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto		
		Attacchi per funi di trattenuta		
		Tettoie di protezione		
		Segnaletica di sicurezza Cassette di medicazione Estintori	X	
		Altre eventuali		
Macchine		A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa

	Autocarro e/o furgone			
	Attrezzature specifiche per elettricista	X		
	Attrezzature e materiali di uso comune	X		
	Altre eventuali			
Impianti	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.			
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione			
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere	X		
	Altri eventuali			
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì;	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) <u>Elettrocuzione</u> Lesioni e contusioni per l'uso di attrezzi comuni Vibrazioni per l'uso di attrezzature Rumori eccessivi Inalazioni di polveri Contatto con macchine operatrici <u>Offesa al capo, alle mani, ai piedi</u> <u>Possibilità di tranciare, rovinare o spellare cavi durante la posa in opera</u>			
	Cautele da attuare (vedi sottolineati) <u>Interconnettere le terre dell'impianto.</u> <u>Prima della messa in esercizio dell'impianto, accertarsi che vengano rispettate tutte le procedure e le prescrizioni; accertarsi anche del grado di isolamento con idonee misurazioni.</u> Dopo la messa in esercizio: controllare le correnti assorbite; le cadute di tensione; la temperatura dei dispositivi di protezione (interruttori differenziali). Se si effettuano modifiche a quanto già eseguito: sezionare sempre le linee di alimentazione dal punto di allacciamento dell'Ente fornitore. <u>Periodicamente controllare: la resistenza di isolamento dei cavi, interruttori ecc.; l'efficienza dei dispositivi di protezione, di sicurezza e di controllo.</u> Consentire solo l'uso di utensili con le caratteristiche corrispondenti al lavoro da svolgere. Tutto il cantiere dovrà essere alimentato e collegato nel rispetto dello schema planimetrico progettato per l'impianto elettrico. Accertarsi che non si creino fonti luminose interferenti con la viabilità esterna.			
DPI	Tuta da lavoro (vestiario idoneo); casco, guanti, scarpe e tronchetti isolati per lavori elettrici sotto tensione; occhiali e visiere di protezione; cuffie e/o tappi otoprotettori; ecc.			
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X		
	Altri eventuali			

N. 3	Lavorazione	PREPARAZIONE DEL CANTIERE	Note
Descrizione della lavorazione	AREA LOGISTICA DI CANTIERE Installazione di macchinari ed attrezzature fisse <i>Trapano, filiera, saldatrice, mola da banco eventuale betoniera a bicchiere ed altre macchine elettriche per le lavorazioni previste nel cantiere.</i>		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative Generalmente questa attività è svolta direttamente dall'Impresa affidataria e non necessita di particolare coordinamento con altre fasi lavorative. In ogni caso: <ul style="list-style-type: none"> tutte le attrezzature debbono essere fornite di relativo "Libretto d'uso e manutenzione" fornito dal costruttore; prima della loro messa in servizio, l'Impresa dovrà comunque verificare che siano state installate correttamente; possono infatti verificarsi rischi inaccettabili collegati alle attrezzature di lavoro, per i seguenti motivi: <ul style="list-style-type: none"> modalità di organizzazione del lavoro; natura del posto di lavoro; incompatibilità tra le singole attrezzature; effetto cumulativo dovuto al funzionamento di diverse attrezzature (ad esempio: rumore, calore eccessivo ecc.). Interferenze con altre Ditte in cantiere Non sono previste interferenze significative Interferenze con esterni al cantiere È possibile la presenza soprattutto di fornitori. In tal caso è necessario fornire loro le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (<i>art. 96, commi 1 bis e 2</i>).		In ogni caso, sarà comunque necessaria la presenza di un Preposto in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con altre fasi lavorative in corso.
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		
	Non è previsto l'utilizzo di nessun tipo di sostanza o preparato pericoloso	X	
	Altri eventuali		
Opere provvisorie	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa
	Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle		
	Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto		
	Trabattelli/Ponti su cavalletti/Scale a mano		
	Reti di protezione delle impalcature		
	Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto		
	Attacchi per funi di trattenuta		
	Tettoie di protezione		
	Segnaletica di sicurezza Cassette di medicazione Estintori.	X	
	Altre eventuali		

Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.				<i>Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa</i>	
	Autocarro e/o furgone					
	Attrezzature specifiche per elettricista					
	Attrezzature e materiali di uso comune		X			
	Altre eventuali					
Impianti	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.					
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione					
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere		X			
	Altri eventuali					
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì;	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00	<i>L'impresa dovrà confermarli o proporre le modifiche nel proprio POS.</i>	
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///		
Rischi	<p>Possibili rischi (vedi sottolineati) <u>Elettrocuzione</u> <u>Lesioni e contusioni per l'uso di attrezzi comuni</u> Vibrazioni per l'uso di attrezzature Rumori eccessivi <u>Inalazioni di polveri</u> Contatto con macchine operatrici Offesa al capo, alle mani, ai piedi Possibilità di tranciare, rovinare o spellare cavi durante la posa in opera</p> <p>Cautele da attuare (vedi sottolineati) <u>I materiali, le installazioni e gli impianti elettrici devono essere realizzati e costruiti secondo le norme CEI.</u> <u>Le macchine e gli apparecchi devono portare le indicazioni delle tensioni, del tipo di corrente e delle altre caratteristiche costruttive, avere almeno il marchio CE e possedere il libretto di uso e manutenzione.</u> Consentire solo l'uso di utensili e apparecchiature certificate. Se si effettuano modifiche a quanto già eseguito: sezionare sempre le linee di alimentazione dal punto di allacciamento dell'Ente fornitore. Periodicamente controllare: la resistenza di isolamento dei cavi, interruttori ecc., l'efficienza dei dispositivi di protezione, di sicurezza e di controllo. <u>È opportuno installare gli apparecchi con funzionamento elettrico su pedane di legno per il loro perfetto isolamento.</u> Tutte le attrezzature ed i macchinari del cantiere dovranno essere ubicate secondo lo schema planimetrico progettato.</p>				Note	
DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe, tronchetti isolati per lavori elettrici sotto tensione; occhiali e visiere di protezione; cuffie e/o tappi ottoprotettori ecc.					
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto		X			
	Altri eventuali					

N. 4	Lavorazione	ALLESTIMENTI VARI	Note
Descrizione della lavorazione	Allestimento e montaggio di ponteggi mobili su ruote (trabattelli) o ponti su cavalletti ecc. Trabattello di adeguate dimensioni sarà utilizzato nei lavori previsti per la canna fumaria della C.T. pari ad una altezza di 8,00 ÷ 10,00 m. <i>NOTA: La familiarità con la quale si utilizzano è il motivo per cui spesso vengono sottovalutati i rischi che vi sono collegati. È necessaria quindi una adeguata sensibilizzazione delle Imprese e delle maestranze che possono farne uso, per evitare che si crei un “abbassamento della soglia di sicurezza” che qualche volta il cantiere paga come contributo agli infortuni sul lavoro.</i>		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative In questo cantiere è previsto che le Imprese e/o Lavoratori autonomi facciano uso solo di trabattelli di loro proprietà, senza dividerne l'uso con terzi; pertanto non sarà necessario un particolare coordinamento per il loro utilizzo. In ogni caso, ogni Impresa e/o Lavoratore autonomo dovrà provvedere a: <ul style="list-style-type: none"> • delimitare le aree di lavoro tenendo conto degli spazi di sicurezza necessari per operare sul trabattello; • adeguare la formazione e l'addestramento del personale che utilizzerà i trabattelli per eseguire i lavori previsti (art. 73); • informare il resto del personale presente in cantiere degli spazi a loro riservati e dei pericoli che possono coinvolgerli durante il loro transito (pericoli derivanti dalle operazioni programmate, dalla caduta dall'alto di materiali ecc.). Interferenze con altre Ditte in cantiere Non sono previste interferenze significative. In ogni caso, sono ampiamente prevedibili e comunque gestibili anche autonomamente tra le Imprese interessate (articoli 95, 96 e 97). Sarà comunque necessario verificare che l'Impresa esecutrice si attenga alle stesse azioni di coordinamento previste in precedenza per i “lavori in quota” all'esterno. Inoltre, il CSE valuterà di volta in volta se sarà necessario coordinare e verbalizzare le procedure concordate per l'esecuzione dei lavori (oltre quelle già riportate nel PSC). Mentre l'Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall'art. 97. Interferenze con esterni al cantiere Ogni Impresa esecutrice dovrà, nell'ambito delle proprie attività in cantiere, gestire i rapporti con i propri fornitori ecc., anche ai sensi degli articoli 26 e 96. L'Impresa affidataria dovrà inoltre gestire le interferenze con eventuali frequentatori occasionali del cantiere ecc. con una specifica segnaletica che renda evidente quali sono i pericoli e le procedure che gli interessati sono obbligati a rispettare.		
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		
	Non è previsto l'utilizzo di nessun tipo di sostanza o preparato pericoloso	X	
	Altri eventuali		
Opere provvisorie	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Consultare anche “Schede di sicurezza” messe a disposizione dall'impresa
	Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle		
	Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto		
	Sistemi di ancoraggio dei trabattelli	X	
	Segnaletica di sicurezza/Cassette di medicazione/Estintori	X	
	Altre eventuali		

Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.				Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa
	Autocarro con gru incorporata al pianale ecc.				
	Argano a bandiera				
	Altre eventuali				
Impianti (e postazioni fisse)	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.				
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione				
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere		X		
	Altri eventuali				
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00	L'impresa dovrà confermarli o proporre le modifiche nel proprio POS.
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///	
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) <u>Caduta del personale addetto al montaggio e all'uso del tra battello (o dei ponti su cavalletto)</u> <u>Caduta di materiali ed attrezzature</u> <u>Ribaltamento del trabattello</u> Poca attenzione del personale addetto alle disposizioni date per il corretto utilizzo delle aree interessate dal trabattello e dalle attrezzature Tagli, contusioni, abrasioni ecc. Sono rischi possibili anche tutti quelli derivanti: <ul style="list-style-type: none">• dal cattivo coordinamento con i frequentatori occasionali del cantiere, o con quanti, anche esternamente, transitano nelle vicinanze (inclusa la viabilità di zona)• dall'utilizzo di attrezzature, apprestamenti in quota ecc. che con il tempo possono aver subito deterioramenti Inalazione di polveri e vapori durante gli ancoraggi <u>Spazi di lavoro insufficienti ecc.</u>				
	Cautele da attuare (vedi sottolineati) Consultare le schede di utilizzo in sicurezza di macchinari e attrezzature. <u>Osservare scrupolosamente le istruzioni e gli schemi di montaggio.</u> <u>Sia il montaggio che lo smontaggio del trabattello deve essere eseguito sotto la diretta sorveglianza di un Preposto.</u> <u>Le ruote del trabattello debbono essere bloccate saldamente su entrambi i lati. Il piano di scorrimento delle ruote deve risultare livellato.</u> Accertarsi che, per la fase di lavoro in corso, non vi sia la possibilità di caduta di materiale. <u>Per l'accesso al piano di lavoro sul trabattello, evitare l'arrampicamento sul lato esterno.</u> Legare gli attrezzi di lavoro alle cinture.				
DPI	Tuta da lavoro (vestiario idoneo); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori Ove necessario: occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc. DPI di terza categoria (sistemi di imbracatura e cinture di sicurezza); cinture porta-attrezzi ecc.				
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSS tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto			X	
	Altri eventuali				

N. 5	Lavorazione	IMPIANTI TECNICI, TEDNOLOGICI – DEMOLIZIONI		Note
Descrizione della lavorazione		Lavorazioni di demolizione Queste lavorazioni consistono nella rimozione di tutti gli impianti meccanici ed elettrici presenti all’interno della C.T. e della C.T.A.		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro		Coordinamento con altre fasi lavorative Queste lavorazioni verranno eseguite direttamente in cantiere presumibilmente da più squadre di Lavoratori, anche se saranno possibili “interferenze tra fasi lavorative” strettamente legate tra loro, ma riconducibili a standard esecutivi usuali nell’esecuzione, quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none">• l’utilizzo comune di fonti di energia elettrica, di attrezzature fisse ecc.• l’utilizzo comune di impalcati, ponteggi, trabattelli, protezioni collettive ecc. I materiali prodotti in questa fase di lavoro dovranno essere, per quanto possibile, divisi per tipologia di materiale. Si consiglia, di calare i detriti al piano terra con l’utilizzo per paranco e successivamente conferiti a Discarica autorizzata. Interferenze con altre Ditte in cantiere Possono essere presenti anche interferenze significative. In questo caso il CSE valuterà se sarà necessario integrare quanto prescritto nel PSC per l’esecuzione dei lavori con ulteriori procedure organizzative, formalizzandole con una “Riunione di coordinamento”. Mentre l’Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all’attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall’art. 97. Interferenze con esterni al cantiere È possibile l’ingresso di fornitori (approvvigionamento materiali vari ecc.). In questo caso è necessario fornire loro in anticipo le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (art. 96, commi 1 bis e 2). È anche opportuno verificare se sarà necessario coordinare il loro ingresso con la viabilità di zona.		
Sostanze e preparati pericolosi		A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L’impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		
		Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi e polveri in genere, ecc.	X	
		Altri eventuali		
Opere provvisionali		A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L’impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		
		Ponti a sbalzo/Ponti su cavalletti		Consultare anche “Schede di sicurezza” messe a disposizione dall’impresa
		Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto		
		Trabattelli/Scale a mano	X	
		Cassette di medicazione/Estintori	X	
		Altre eventuali		
Macchine		A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L’impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.		
		Autocarro, autogrù (o autocarro con gru incorporata al pianale)	X	Consultare anche “Schede di sicurezza” messe a disposizione dall’impresa
		Argano a bandiera		

	Altre eventuali					
Impianti	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.					
	Postazione per argano a bandiera, ecc.					
	Aree attrezzate per mezzi, attrezzi e materiali				X	
	Altri eventuali					
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00	<i>L'impresa dovrà confermarli o proporre le modifiche nel proprio POS.</i>	
	festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///		
Rischi	<p>Possibili rischi (vedi sottolineati) Caduta dall'alto di materiali o persone Inalazioni di polveri <u>Offese al capo, alle mani ed ai piedi, durante la demolizione, la lavorazione e lo smontaggio di elementi</u> <u>Elettrocuzione</u> Interferenze con traffico locale e persone esterne al cantiere Contatto accidentale con macchine operatrici <u>Offese a varie parti del corpo</u> Inalazione di polveri e vapori <u>Spazi di lavoro insufficienti ecc.</u></p>					
	<p>Cautele da attuare (vedi sottolineati) <u>Controllare sempre le schede di utilizzo in sicurezza di macchinari e attrezzature.</u> Accertarsi sempre che il personale che utilizza le attrezzature previste sia quello autorizzato. Verificare che il personale sia sufficientemente formato ed informato, in particolar modo sulla movimentazione dei carichi sospesi, sull'utilizzo dei DPI di terza categoria ecc. Accertarsi che non esistano interferenze con sottoservizi, linee e/o impianti in esercizio per le altre attività ecc. Evitare il più possibile che si sollevino polveri, se è il caso, bagnare accuratamente i cumuli di detriti prima della loro movimentazione. Accertarsi della validità dei permessi rilasciati, se il carico/scarico è previsto su strade e/o marciapiede aperti al traffico veicolare o pedonale pubblico. <u>Per lavori ad altezza superiore a 2 m utilizzare idonei ponteggi o trabattelli.</u></p>					
DPI	Tuta da lavoro (vestiario idoneo); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori Ove necessario: occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc. DPI di terza categoria per le lavorazioni in quota (sistemi di imbracatura)					
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto				X	
	Altri eventuali					

N. 6	Lavorazione	VARIE DI CANTIERE	Note																						
	Descrizione della lavorazione	Approvvigionamento, sollevamento e scarico di materiali vari in cantiere Trasporti vari a rifiuto (in discariche autorizzate).																							
	Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative Possono essere presenti anche interferenze significative. L'approvvigionamento di materiali è presente praticamente in tutte le attività lavorative in cantiere. Pertanto è fondamentale la programmazione delle forniture per selezionare preventivamente i mezzi da utilizzare per lo scarico, le Maestranze necessarie, le aree di stoccaggio (<i>ed evitare quindi che possano interferire con altre attività presenti in cantiere</i>). È anche opportuno: • inserire nei contratti di fornitura l'obbligo di concordare con il Responsabile di Cantiere i tempi di consegna e gli orari di arrivo previsti (<i>mai di sera!</i>) • valutare se sia necessario verbalizzare in una riunione di coordinamento per la sicurezza quali sono le scelte e le procedure esecutive effettuate. Interferenze con altre Ditte in cantiere Possono essere presenti anche interferenze significative. In questo caso il CSE valuterà se sarà necessario integrare quanto prescritto nel PSC per l'esecuzione dei lavori con ulteriori procedure organizzative, formalizzandole con una "Riunione di coordinamento". Mentre l'Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall'art. 97. Interferenze con esterni al cantiere È molto probabile la presenza di fornitori. In tal caso è necessario fornire loro le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (<i>art. 96, commi 1 bis e 2</i>).	In ogni caso, sarà comunque necessaria la presenza di un Preposto in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con altre fasi lavorative in corso.																						
	Sostanze e preparati pericolosi	<table><tr><td colspan="2">A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.</td></tr><tr><td>Detergenti e/o trattamenti protettivi per murature, metalli, legni ecc.</td><td></td></tr><tr><td>Additivi per calcestruzzi e malte cementizie (acceleranti, ritardanti ecc.)</td><td></td></tr><tr><td>Trattamenti di finitura per pavimenti (impermeabilizzanti, antipolvere ecc.)</td><td></td></tr><tr><td>Trattamenti delle casserature (disarmanti, ritardanti, pitture ecc.)</td><td></td></tr><tr><td>Intonaci (a base di resine, polifenoli e resolicoli, silicati ecc.)</td><td></td></tr><tr><td>Isolanti e solventi (per superfici orizzontali/verticali, con pennello ecc.)</td><td>X</td></tr><tr><td>Prodotti disinfestanti e disinfettanti ecc</td><td></td></tr><tr><td>Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)*</td><td></td></tr><tr><td>Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi e polveri in genere, ecc.</td><td>X</td></tr><tr><td>Altri eventuali</td><td></td></tr></table>	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		Detergenti e/o trattamenti protettivi per murature, metalli, legni ecc.		Additivi per calcestruzzi e malte cementizie (acceleranti, ritardanti ecc.)		Trattamenti di finitura per pavimenti (impermeabilizzanti, antipolvere ecc.)		Trattamenti delle casserature (disarmanti, ritardanti, pitture ecc.)		Intonaci (a base di resine, polifenoli e resolicoli, silicati ecc.)		Isolanti e solventi (per superfici orizzontali/verticali, con pennello ecc.)	X	Prodotti disinfestanti e disinfettanti ecc		Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)*		Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi e polveri in genere, ecc.	X	Altri eventuali		* La selezione tiene conto che i preparati diventano pericolosi in rapporto alla concentrazione delle sostanze pericolose che li compongono.
A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.																									
Detergenti e/o trattamenti protettivi per murature, metalli, legni ecc.																									
Additivi per calcestruzzi e malte cementizie (acceleranti, ritardanti ecc.)																									
Trattamenti di finitura per pavimenti (impermeabilizzanti, antipolvere ecc.)																									
Trattamenti delle casserature (disarmanti, ritardanti, pitture ecc.)																									
Intonaci (a base di resine, polifenoli e resolicoli, silicati ecc.)																									
Isolanti e solventi (per superfici orizzontali/verticali, con pennello ecc.)	X																								
Prodotti disinfestanti e disinfettanti ecc																									
Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)*																									
Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi e polveri in genere, ecc.	X																								
Altri eventuali																									
	Opere provvisionali	<table><tr><td colspan="2">A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.</td></tr><tr><td>Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle</td><td></td></tr><tr><td>Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto</td><td></td></tr></table>	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.		Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle		Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto		Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa																
A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.																									
Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle																									
Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto																									

	Trabattelli/Ponti su cavalletti/Scale a mano	X	
	Reti di protezione delle impalcature		
	Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto		
	Attacchi per funi di trattenuta		
	Tettoie di protezione		
	Segnaletica di sicurezza Cassette di medicazione Estintori.	X	
	Altre eventuali		
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		<i>Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa</i>
	Autocarro con gru incorporata	X	
	Autogrù		
	Montacarichi		
	Gru a torre		
	Tiro elettrico		
	Altre eventuali		
Impianti	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.		
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa attività	X	
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere	X	
	Altri eventuali		
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì;	Mattina 8,00 – 12,00 Sosta pranzo 12,00 – 13,00 Pomeriggio 13,00 – 17,00	<i>L'impresa dovrà confermarli o proporre le modifiche nel proprio POS.</i>
	Festivi: sabato – domenica	Mattina /// Sosta pranzo /// Pomeriggio ///	
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) Caduta accidentale del personale verso il vuoto Caduta di materiali durante il sollevamento al piano (quota) di lavoro <u>Elettrocuzione</u> <u>Offese a varie parti del corpo</u> Contatto accidentale con macchine operatrici Possibile tranciatura e sfilacciamento delle funi o delle brache Sbilanciamento e/o sganciamento del carico. Poca attenzione del personale addetto verso le altre lavorazioni in atto nel cantiere Fornitori non informati delle lavorazioni in atto e delle movimentazioni dei carichi (in particolar modo se sono sospesi) <u>Offesa al capo, alle mani, ai piedi</u> Uso dei mezzi da parte di personale non specializzato ed autorizzato <u>Spazi di lavoro insufficienti</u> <u>Inalazione di polveri ecc.</u>		<i>I rifiuti vengono classificati secondo l'origine in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche, in rifiuti pericolosi e non pericolosi.</i> <i>I materiali provenienti da demolizione edilizia sono rifiuti speciali non pericolosi e non possono essere riutilizzati senza il</i>

	<p>Rumori eccessivi Vibrazioni per l'uso di attrezzature ecc.</p>	<p><i>preventivo "test di cessione" degli stessi, in conformità del DM 5 febbraio 1998, in modo da non recare pregiudizio all'ambiente.</i></p>
	<p>Cautele da attuare (<i>vedi sottolineati</i>) Durante le fasi di stoccaggio evitare il rovesciamento del materiale movimentato Impedire che il personale possa movimentare carichi manuali di peso superiore a 30 kg o comunque di forma e dimensioni tali che ne impediscano un agevole trasporto Verificare che gli stabilizzatori del mezzo di sollevamento (<i>autogrù ecc.</i>) siano sempre correttamente posizionati e che ripartiscano uniformemente il peso a terra <u>Controllare accuratamente che non ci siano interferenze fra la zona di scarico/carico e le zone limitrofe in cui si lavora o transita</u> <u>Accertarsi che non esistano interferenze con viabilità esterna, sottoservizi, linee aeree ecc.</u> Accertarsi della validità dei permessi rilasciati, se il carico/scarico è previsto su strade e/o marciapiedi aperta al traffico veicolare o pedonale pubblico</p>	
DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori; occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc.	
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X
	Altri eventuali	

N. 7	Lavorazione	VARIE DI CANTIERE	Note
Descrizione della lavorazione	Approvvigionamento, sollevamento e scarico di materiali vari in cantiere. Trasporti vari (nuovi macchinari).		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	<p>Coordinamento con altre fasi lavorative Possono essere presenti anche interferenze significative. L'approvvigionamento di materiali è presente praticamente in tutte le attività lavorative in cantiere. Pertanto è fondamentale la programmazione delle forniture per selezionare preventivamente i mezzi da utilizzare per lo scarico, le Maestranze necessarie, le aree di stoccaggio (ed evitare quindi che possano interferire con altre attività presenti in cantiere). è anche opportuno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserire nei contratti di fornitura l'obbligo di concordare con il Responsabile di Cantiere i tempi di consegna e gli orari di arrivo previsti (mai di sera!) - valutare se sia necessario verbalizzare in una riunione di coordinamento per la sicurezza quali sono le scelte e le procedure esecutive effettuate. <p>Interferenze con altre Ditte in cantiere: Non sono previste interferenze significative Interferenze con esterni al cantiere: Non sono previste interferenze significative</p>		In ogni caso, sarà comunque necessaria la presenza di un Preposto/moviere in grado di attuare le disposizioni ricevute per non interferire con persone o altre fasi lavorative in corso.
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		<i>* La selezione tiene conto che i preparati diventano pericolosi in rapporto alla concentrazione delle sostanze pericolose che li compongono.</i>
	Additivi per calcestruzzi e malte cementizie (acceleranti, ritardanti ecc.)		
	Trattamenti delle cassetture (disarmanti, ritardanti, pitture ecc.)		
	Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)*		
	Non è previsto l'utilizzo di nessun tipo di sostanza o preparato pericoloso	X	
	Altri eventuali		
Opere provvisorie	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.		<i>Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa</i>
	Recinzioni/Parapetti		
	Scale a mano		
	Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto		
	Segnaletica di sicurezza Cassette di medicazione Estintori.	X	
	Altre eventuali		
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		<i>Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa</i>
	Autocarro con gru incorporata	X	
	Mini escavatore		
	Tiro con montacarichi elettrico		

	Altre eventuali					
Impianti	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.					
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa attività					
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere			X		
	Altri eventuali					
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì;	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00	L'impresa dovrà confermarli o proporne le modifiche nel proprio POS.	
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///		
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) Caduta accidentale del personale verso il vuoto Caduta di materiali durante il sollevamento al piano (quota) di lavoro Elettrocuzione <u>Offese a varie parti del corpo</u> <u>Contatto accidentale con macchine operatrici</u> Possibile tranciatura e sfilacciamento delle funi o delle brache <u>Sbilanciamento e/o sganciamento del carico.</u> Poca attenzione del personale addetto verso le altre lavorazioni in atto nel cantiere Fornitori non informati delle lavorazioni in atto e delle movimentazioni dei carichi (in particolar modo se sono sospesi) Offesa al capo, alle mani, ai piedi Uso dei mezzi da parte di personale non specializzato ed autorizzato <u>Spazi di lavoro insufficienti</u> Inalazione di polveri ecc. Rumori eccessivi Vibrazioni per l'uso di attrezzature ecc.				I rifiuti vengono classificati secondo l'origine in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche, in rifiuti pericolosi e non pericolosi. I materiali provenienti da demolizione edilizia sono rifiuti speciali non pericolosi e non possono essere riutilizzati senza il preventivo "test di cessione" degli stessi, in conformità del DM 5 febbraio 1998, in modo da non recare pregiudizio all'ambiente.	
	Cautele da attuare (vedi sottolineati) <u>Durante le fasi di stoccaggio evitare il rovesciamento del materiale movimentato</u> Impedire che il personale possa movimentare carichi manuali di peso superiore a 30 kg o comunque di forma e dimensioni tali che ne impediscano un agevole trasporto Verificare che gli stabilizzatori del mezzo di sollevamento (autogrù ecc.) siano sempre correttamente posizionati e che ripartiscano uniformemente il peso a terra Controllare accuratamente che non ci siano interferenze fra la zona di scarico/carico e le zone limitrofe in cui si lavora o transita <u>Accertarsi che non esistano interferenze con viabilità esterna, sottoservizi, linee aeree ecc.</u> Accertarsi della validità dei permessi rilasciati, se il carico/scarico è previsto su strade e/o marciapiedi aperta al traffico veicolare o pedonale pubblico					
DPI	Tuta da lavoro (vestiario idoneo); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori; occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere, cinture porta-attrezzi ecc.					
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto			X		
	Altri eventuali					

N. 8	Lavorazione	VARIE DI CANTIERE (Per piccoli lavori in fondazioni/elevazione in c.a.)	Note
Descrizione della lavorazione	Calcestruzzo proveniente da impianto esterno o confezionato in cantiere – Fornitura e getto comprensivo di tavolato e rete metallica. (basamento in c.a. per C.T.A.)		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative Possono essere presenti anche interferenze significative. Trattandosi di quantitativi limitati è presumibile che il cls sia confezionato in cantiere e posto in opera direttamente dall’Impresa. In questo caso non è necessario un particolare coordinamento con altre fasi lavorative in atto. Ma è anche possibile: <ul style="list-style-type: none">• che la fornitura di cls avvenga con autobetoniere provenienti da impianto di betonaggio esterno• che sia a cura del fornitore anche il suo pompaggio in cantiere, sino al sito della posa in opera• che le operazioni di getto e stesa del cls (<i>posa in opera</i>) siano invece a cura dell’impresa esecutrice. In questo caso l’Impresa dovrà: <ul style="list-style-type: none">• informare preventivamente il fornitore del cls sui rischi presenti in cantiere e sulle procedure che i suoi autisti + pompista saranno obbligati a rispettare• informare le proprie maestranze sui pericoli derivanti dalle manovre delle betoniere, dal posizionamento della pompa. Interferenze con altre Ditte in cantiere Possono essere presenti anche interferenze significative (anche se il getto del cls sarà eseguito direttamente dall’Impresa affidataria). In questo caso il CSE valuterà se sarà necessario integrare quanto prescritto nel PSC per l’esecuzione dei lavori con ulteriori procedure organizzative, formalizzandole con una “Riunione di coordinamento”, mentre l’Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all’attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall’art. 97. Interferenze con esterni al cantiere Possono essere presenti anche interferenze significative con Autisti di autobetoniere e pompa (che generalmente sono Lavoratori autonomi “padroncini” utilizzati dalla Ditta fornitrice di cls) ma è possibile anche l’ingresso contemporaneo di più fornitori in cantiere. In ogni caso sarà necessario coordinare la loro presenza ed il loro ingresso in cantiere e con la viabilità di zona.		
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L’impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		
	Additivi per calcestruzzi e malte cementizie (acceleranti, ritardanti ecc.)	X	
	Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)	X	
	Altri eventuali		
Opere provvisionali	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L’impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Consultare anche “Schede di sicurezza” messe a disposizione dall’impresa
	Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle		
	Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto		

	Trabattelli/Ponti su cavalletti/Scale a mano				
	Reti di protezione delle impalcature				
	Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto				
	Tettoie di protezione				
	Segnaletica di sicurezza/ <u>Cassette di medicazione</u> /Estintori	X			
	<i>Altri eventuali</i>				
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.				<i>Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa</i>
	<u>Autobetoniera</u>	X			
	<u>Autopompa</u>				
	<u>Betoniera a bicchiere</u>	X			
	<u>Vibratori elettrici e/o ad aria compressa, cls ecc.</u>	X			
	<u>Attrezzature di uso comune</u>	X			
	<i>Altre eventuali</i>				
Impianti	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.				
	<u>Postazione gru a torre/Autogru ecc.</u>				
	<u>Postazione autobetoniera e autopompa</u>	X			
	<u>Postazione betoniera a bicchiere, molazza ecc.</u>	X			
	Silos premiscelati ecc.				
	Area di lavaggio autobetoniere ecc.				
	<i>Altri eventuali</i>				
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00	<i>L'impresa dovrà confermarli o proporre le modifiche nel proprio POS.</i>
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///	
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) Offesa al capo, alle mani, al corpo del personale addetto al pompaggio ed allo scarico dalla tubazione di scarico in pressione				

	<p>Poca attenzione del personale addetto allo scarico del cls verso le altre lavorazioni in atto nel cantiere o verso le esigenze della viabilità e dell'ambiente esterno</p> <p>Personale del fornitore del cls non specializzato o non informato della movimentazione in cantiere (<i>rischi nei percorsi e sul luogo di scarico</i>)</p> <p><u>Inalazione di polveri e vapori</u></p> <p><u>Spazi di lavoro insufficienti</u> ecc.</p>	
	<p>Cautele da attuare (<i>vedi sottolineati</i>)</p> <p><u>Accertarsi che nel tragitto per il trasporto del cls i mezzi non creino interferenze, pericoli, disagi e non vi sia caduta di materiale sulla viabilità</u></p> <p>Accertarsi della validità dei permessi avuti, se lo scarico è previsto su strade e/o marciapiedi aperti al traffico veicolare o pedonale pubblico</p> <p><u>Controllare accuratamente che non si creino interferenze non compatibili, soprattutto fra le lavorazioni in corso e le forniture in atto</u></p> <p>Alternare i Lavoratori addetti alla stesura del cls nell'uso del vibratore</p> <p>Verificare che il personale sia sufficientemente formato ed informato</p>	
DPI	<p>Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori</p> <p>Ove necessario: occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc.</p> <p>DPI di terza categoria per le lavorazioni in quota (sistemi di imbracatura)</p>	
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X
	Altri eventuali	

N. 9	Lavorazione	FORMAZIONE DI TRACCE, DI FORI PASSANTI ecc. (Assistenze murarie impianti)	Note
Descrizione della lavorazione	Formazione di tracce, di fori passanti ecc., in qualsiasi struttura, eseguiti a mano, con tracciatrice elettrica, con carotatrice elettrica per l'esecuzione degli impianti tecnologici.		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	<p>Coordinamento con altre fasi lavorative <i>In questo caso queste lavorazioni normalmente vengono eseguite per praticità dalla stessa ditta che realizza gli impianti meccanici e/o elettrici.</i> Possono essere presenti anche interferenze significative. La formazione di tracce e di fori passanti per la realizzazione degli impianti elettrici, idrici, di riscaldamento ecc. è normalmente svolta dall'Impresa affidataria (<i>rientrano infatti nelle opere civili e non impiantistiche</i>). È comunque un lavoro da non sottovalutare perché spesso si rimanda proprio a questa fase la scelta (<i>o modifica</i>) dei percorsi e la realizzazione anche di fori (<i>carotaggi</i>), a volte anche nelle strutture in c.a. Inoltre, le tracce e i fori vengono eseguiti in concomitanza di altre attività lavorative (<i>esempio: posa in opera di corrugati da parte degli impiantisti ecc.</i>) e quindi debbono essere coordinate. In ogni caso, sarà necessario:</p> <ul style="list-style-type: none">• delimitare le aree di lavoro tenendo conto degli spazi di sicurezza necessari per operare• non sovrapporre la lavorazione di un'impresa con altre impresa sulla stessa parte dell'area di lavoro• adeguare la formazione e l'addestramento del personale che verrà utilizzato per eseguire i lavori previsti• informare i frequentatori occasionali degli spazi a loro riservati e dei pericoli che possono coinvolgerli durante il loro transito (pericoli derivanti dalle operazioni programmate, dalla caduta dall'alto di materiali ecc.). <p>Interferenze con altre Ditte in cantiere Possono essere presenti anche interferenze significative. In questo caso, è anche necessario un adeguato coordinamento delle attività, che dovrà essere gestito soprattutto da parte dell'Impresa affidataria (<i>art. 97</i>). Inoltre il CSE valuterà, di volta in volta, se sarà necessario integrare quanto prescritto nel PSC con ulteriori procedure organizzative concordate con le Imprese e/o Lavoratori Autonomi e formalizzate con una "Riunione di coordinamento per l'esecuzione delle attività lavorative".</p> <p>Interferenze con esterni al cantiere Ogni Impresa esecutrice dovrà, nell'ambito delle proprie attività in cantiere, gestire i rapporti con i propri fornitori ecc., anche ai sensi degli articoli 26 e 96. L'Impresa affidataria dovrà inoltre gestire le interferenze con eventuali frequentatori occasionali del cantiere ecc. predisponendo una specifica segnaletica che renda evidente quali sono i pericoli e le procedure che gli interessati sono obbligati a rispettare.</p>		
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		
	Solventi e/o detergenti e/o trattamenti protettivi		
	Tinte e vernici		
	Polveri di cemento, gesso ecc.	X	
	Altri eventuali		
Opere provvisionali	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa
	Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle		
	Ponti a sbalzo/Ponti su cavalletti		
	Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto		

	Trabattelli/Scale a mano				X	
	Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto					
	Segnaletica di sicurezza/Cassette di medicazione/Estintori					
	Altre eventuali					
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.					Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa
	Autocarro e/o furgone					
	Scanalatrice, flex, trapano ecc.				X	
	Compressore d'aria ecc.					
	Tiro non superiore a 200 kg e/o argano a bandiera					
	Altre eventuali					
Impianti (e postazioni fisse)	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.					
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione					
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere				X	
	Altri eventuali					
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00		L'impresa dovrà confermarli o proporre le modifiche nel proprio POS.
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///		
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) <u>Elettrocuzione (da impianti ed attrezzature elettriche)</u> Contatto accidentale con attrezzature in movimento <u>Interferenze con altre lavorazioni in corso per la realizzazione degli impianti</u> Poca attenzione del personale addetto alle disposizioni date per il corretto utilizzo delle aree e delle attrezzature di cantiere Ribaltamento di ponteggi o tra battelli Ponti di servizio non sufficientemente stabili e ben disposti Caduta accidentale dai ponti di servizio di attrezzi o di persone <u>Offese alle mani ed agli occhi</u> <u>Inalazione di polveri e vapori</u> <u>Tagli, contusioni, abrasioni ecc.</u>					
	Cautele da attuare (vedi sottolineati) <u>Verificare l'integrità dei cavi elettrici ed il loro grado di isolamento</u> Le varie fasi e sequenze operative debbono sempre essere preventivamente programmate I ponti di servizio interni, se superano l'altezza di 2 m, debbono essere muniti di parapetto <u>Verificare spesso che gli impianti di terra non abbiano subito danneggiamenti durante le lavorazioni</u> Formare ed informare il personale sulla corretta movimentazione dei carichi manuali Consultare frequentemente le schede di utilizzo in sicurezza di macchinari e attrezzature.					

	Le eventuali scarificatrici impiegate per la formazione delle scanalature dovranno essere collegate ad apposito impianto di aspirazione.		
DPI	Tuta da lavoro (<i>vestiario idoneo</i>); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori Ove necessario: occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc. DPI di terza categoria (<i>sistemi di imbracatura e cinture di sicurezza</i>); cinture porta-at-trezzi ecc.		
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	
	Altri eventuali		

N. 10	Lavorazione	IMPIANTI TECNICI, TEDNOLOGICI – NUOVI IMPIANTI	Note												
	Descrizione della lavorazione	Realizzazione e/o adeguamento degli impianti elettrici, termico, idraulico e sanitario (riferito alla centrale termica e/o di trattamento aria)													
	Modalità e organizzazione della fase di lavoro	<p>Coordinamento con altre fasi lavorative Possono essere presenti anche interferenze significative. In questo cantiere è presumibile che queste attività vengano eseguite da una Ditta specializzata, su incarico dell'Impresa affidataria. In questo caso il CSE valuterà se sarà necessario coordinare e verbalizzare le procedure di coordinamento per la sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none">• quali sono le scelte operative e le procedure esecutive da rispettare• quale dovrà essere il coordinamento tra le Imprese per l'organizzazione e gestione delle attività da svolgere. <p>In ogni caso sarà necessario provvedere preliminarmente a:</p> <ul style="list-style-type: none">• valutare come proteggere le Maestranze e gli esterni al cantiere informandoli sui pericoli derivanti dalla caduta dall'alto di materiali ecc., dal tiro in alto dei materiali ecc.• delimitare le aree di lavoro tenendo conto sia degli spazi di sicurezza necessari per gli operai che operano all'interno dei ponteggi che dei passanti che transitano all'esterno e della viabilità di zona <p>Interferenze con altre Ditte in cantiere Possono essere presenti anche interferenze significative ma generalmente sono ampiamente prevedibili e comunque gestibili anche autonomamente tra le Imprese interessate (articoli 95, 96 e 97). In ogni caso, il CSE valuterà se sarà necessario coordinare e verbalizzare le procedure concordate per l'esecuzione dei lavori (oltre quelle già riportate nel PSC) mentre l'Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall'art. 97.</p> <p>Interferenze con esterni al cantiere Le interferenze con le altre attività di cantiere, i passanti, la viabilità di zona ecc. dovranno essere gestite con una specifica segnaletica ecc. che renda evidente quali sono i pericoli e le procedure che sono obbligati a rispettare.</p>													
	Sostanze e preparati pericolosi	<table><tr><td colspan="2">A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.</td></tr><tr><td>Detergenti e/o trattamenti protettivi ecc.</td><td></td></tr><tr><td>Isolanti e solventi (per superfici orizzontali/verticali, con pennello ecc.)</td><td></td></tr><tr><td>Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)</td><td></td></tr><tr><td>Non è previsto l'utilizzo di nessun tipo di sostanza o preparato pericoloso</td><td>X</td></tr><tr><td>Altri eventuali</td><td></td></tr></table>	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		Detergenti e/o trattamenti protettivi ecc.		Isolanti e solventi (per superfici orizzontali/verticali, con pennello ecc.)		Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)		Non è previsto l'utilizzo di nessun tipo di sostanza o preparato pericoloso	X	Altri eventuali		
A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.															
Detergenti e/o trattamenti protettivi ecc.															
Isolanti e solventi (per superfici orizzontali/verticali, con pennello ecc.)															
Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)															
Non è previsto l'utilizzo di nessun tipo di sostanza o preparato pericoloso	X														
Altri eventuali															
	Opere provvisionali	<table><tr><td colspan="2">A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.</td></tr><tr><td>Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle</td><td></td></tr><tr><td>Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto</td><td></td></tr><tr><td>Trabattelli/Scale a mano</td><td>X</td></tr><tr><td>Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto</td><td></td></tr><tr><td>Tettoie di protezione</td><td></td></tr></table>	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle		Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto		Trabattelli/Scale a mano	X	Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto		Tettoie di protezione		Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa
A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.															
Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle															
Ponteggio metallico fisso a telai prefabbricati e/o a tubo e giunto															
Trabattelli/Scale a mano	X														
Sistemi per la protezione contro le cadute nel vuoto															
Tettoie di protezione															

	Segnaletica di sicurezza/Cassette di medicazione/Estintori					
	Altre eventuali					
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.					Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa
	Autocarro e/o furgone					
	Flex, trapano ecc.				X	
	Compressore e pistola a spruzzo ecc.					
	Tiro non superiore a 200 kg e/o argano a bandiera					
	Altre eventuali					
Impianti (e postazioni fisse)	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.					
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione					
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere				X	
	Altri eventuali					
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00		L'impresa dovrà confermarli o proporre le modifiche nel proprio POS.
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///		
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) <u>Elettrocuzione</u> <u>Lesioni e contusioni per l'uso di attrezzi comuni</u> Vibrazioni per l'uso di attrezzature Rumori eccessivi Inalazioni di polveri Contatto con macchine operatrici <u>Offesa al capo, alle mani, ai piedi</u> <u>Possibilità di tranciare, rovinare o spellare cavi durante la posa in opera</u>					
	Cautele da attuare (vedi sottolineati) <u>I materiali, le installazioni e gli impianti elettrici devono essere realizzati e costruiti secondo le norme CEI.</u> Le macchine e gli apparecchi devono portare le indicazioni delle tensioni, del tipo di corrente e delle altre caratteristiche costruttive, avere almeno il marchio CE e possedere il libretto di uso e manutenzione. Consentire solo l'uso di utensili e apparecchiature certificate. <u>Se si effettuano modifiche a quanto già eseguito: sezionare sempre le linee di alimentazione dal punto di allacciamento dell'Ente fornitore.</u> Periodicamente controllare: la resistenza di isolamento dei cavi, interruttori ecc., l'efficienza dei dispositivi di protezione, di sicurezza e di controllo.					
DPI	Tuta da lavoro (vestiario idoneo); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori Ove necessario: occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc. DPI di terza categoria (sistemi di imbracatura e cinture di sicurezza); cinture porta-attrezzi ecc.					

Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto	X	
	<i>Altri eventuali</i>		

N. 11	Lavorazione	IMPIANTI TECNICI, TECNOLOGICI – PROVE E COLLAUDI	Note
Descrizione della lavorazione	Assistenza alle Ditte per l'ultimazione e collaudi dei nuovi impianti meccanici ed elettrici ecc.		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	<p>Coordinamento con altre fasi lavorative I lavori necessari per la realizzazione degli impianti in genere spesso sono sottovalutati perché sono eseguiti da poche persone che restano in cantiere, prive di adeguata sorveglianza e assistenza. Così può capitare, ad esempio, che elettricisti, altri impiantisti, ecc. eseguano lavorazioni (<i>ognuno per conto proprio</i>) senza preoccuparsi dei rischi che possono procurare agli altri. È necessario, in questo caso, un adeguato coordinamento, anche a livello di Lavoratori autonomi, per evitare che si crei un “abbassamento della soglia di sicurezza” che qualche volta il cantiere paga come contributo agli infortuni sul lavoro.</p> <p>Interferenze con altre Ditte in cantiere L'Impresa affidataria dovrà in ogni caso provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire, secondo quanto disposto dall'art. 97, anche se le interferenze con le altre ditte operanti in cantiere sono ampiamente prevedibili e comunque gestibili autonomamente tra le Imprese coinvolte.</p> <p>Interferenze con esterni al cantiere Ogni Impresa esecutrice dovrà, nell'ambito delle proprie attività in cantiere, gestire i rapporti con i propri fornitori ecc., anche ai sensi degli articoli 26 e 96. Mentre l'Impresa affidataria dovrà gestire le interferenze con i frequentatori occasionali del cantiere ecc. con una specifica segnaletica che renda evidente quali sono i pericoli e le procedure da rispettare.</p>		
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		
	Solventi e/o detergenti e/o trattamenti protettivi		
	Tinte e vernici		
	Polveri di cemento, gesso ecc.		
	Non è previsto l'utilizzo di nessun tipo di sostanza o preparato pericoloso	X	
	Altre eventuali		
Opere provvisorie	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		Consultare anche “Schede di sicurezza” messe a disposizione dall'impresa
	Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle		
	Segnaletica di sicurezza/Cassette di medicazione/Estintori		
	Trabattelli/Scale a mano	X	
	Altre eventuali		
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		
	Macchine e attrezzature generalmente utilizzate nelle fasi lavorative già descritte per l'esecuzione dell'opera	X	
	Altre eventuali		

Impianti (e postazioni fisse)	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà.				
	Non sono previsti impianti particolari di uso esclusivo per questa lavorazione				
	Se necessario verranno utilizzati tutti gli impianti già presenti nel cantiere			X	
	Altri eventuali				
Turni di lavoro (presumibili)	Feriali: lunedì – venerdì	Mattina 8,00 – 12,00	Sosta pranzo 12,00 – 13,00	Pomeriggio 13,00 – 17,00	L'impresa dovrà confermarli o proporre le modifiche nel proprio POS.
	Festivi: sabato – domenica	Mattina ///	Sosta pranzo ///	Pomeriggio ///	
Rischi	Possibili rischi (vedi sottolineati) Poca attenzione alle fasi programmate, da parte del personale o del Preposto <u>Elettrocuzione</u> Contatto accidentale con parti elettriche delle attrezzature utilizzate (flex, trapano ecc.) Caduta accidentale dai ponti di servizio, scale e trabattelli di attrezzi o di persone Inalazione di polveri e vapori <u>Contusioni al capo ed ai piedi</u> Irritazioni epidermiche				
	Cautele da attuare (vedi sottolineati) <u>Le varie fasi e sequenze operative debbono sempre essere preventivamente programmate.</u> Verificare che il personale sia realmente informato sulle procedure di sicurezza da adottare per l'esecuzione di queste rifiniture ecc. Per lavori ad altezza superiore a 2 m utilizzare idonei ponteggi o trabattelli.				
DPI	Tuta da lavoro (vestiario idoneo); casco, guanti, scarpe; cuffie e/o tappi otoprotettori Ove necessario: occhiali, visiere e mascherine facciali antipolvere ecc. DPI di terza categoria (sistemi di imbracatura e cinture di sicurezza); cinture porta-attrezzi ecc.				
Eventuali schemi ed elaborati grafici	Si considerano allegati al presente PSC tutti gli schemi ed elaborati grafici presenti nel progetto			X	
	Altri eventuali				

N. 12	Lavorazione	RIMOZIONE AREA LOGISTICA DI CANTIERE	Note
Descrizione della lavorazione	Smontaggio dei ponteggi, dei baraccamenti, dell'impianto elettrico di cantiere ecc. Pulizia finale di tutti i luoghi di lavoro. Spesso questa fase lavorativa è sottovalutata perché in genere è eseguita da poche persone che restano in cantiere, prive di adeguata sorveglianza e assistenza. Così può capitare, ad esempio, che vengano rimossi collegamenti elettrici da personale non specializzato. E' necessaria quindi, anche in questa ultima fase, la presenza di un Preposto in grado di dirigere le attività di smobilizzo del cantiere e di controllare che vengano eseguite in sicurezza.		
Modalità e organizzazione della fase di lavoro	Coordinamento con altre fasi lavorative Generalmente questa attività è svolta direttamente dall'Impresa affidataria e non necessita di particolare coordinamento con altre fasi lavorative. In ogni caso, la rimozione del cantiere logistico dovrà procedere rispettando tutte le procedure ed accortezze indicate per la sua installazione; naturalmente invertendo la priorità delle fasi operative. Pertanto sarà opportuno iniziare con: <ul style="list-style-type: none"> • la rimozione degli apprestamenti e delle macchine ed attrezzature fisse • la disattivazione e rimozione degli impianti • la rimozione dei baraccamenti e la rimozione della recinzione del cantiere. In ogni caso, il CSE valuterà se sarà necessario integrare quanto prescritto nel PSC per la rimozione del cantiere logistico con ulteriori procedure organizzative, formalizzandole con una "Riunione di coordinamento" (art. 92) mentre l'Impresa affidataria dovrà provvedere all'attuazione del coordinamento degli interventi da eseguire (art. 97). Interferenze con altre Ditte in cantiere Non sono previste interferenze significative Interferenze con esterni al cantiere È possibile la presenza di trasportatori. In tal caso è necessario fornire loro le informative necessarie sui rischi che possono correre entrando in cantiere e sulle procedure che sono obbligati a rispettare (art. 96, commi 1 bis e 2).		
Sostanze e preparati pericolosi	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelli che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelli che realmente utilizzerà e fornire le schede di utilizzo.		<i>* La selezione tiene conto che i preparati diventano pericolosi in rapporto alla concentrazione delle sostanze pericolose che li compongono.</i>
	Prodotti disinfestanti e disinfettanti ecc.		
	Polveri di cemento, gesso, materiali argillosi ecc. (contenenti Silicotigene)*		
	Non è previsto l'utilizzo di nessun tipo di sostanza o preparato pericoloso	X	
	Altri eventuali		
Opere provvisorie	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		<i>Consultare anche "Schede di sicurezza" messe a disposizione dall'impresa</i>
	Recinzioni/Parapetti/Andatoie e passerelle		
	Scale a mano/Trabattelli	X	
	Segnaletica di sicurezza/Cassette di medicazione/Estintori	X	
	Altre eventuali		
Macchine	A titolo esemplificativo e non esaustivo si fornisce una selezione di quelle che potrebbero essere presenti in questa fase. L'impresa dovrà confermare nel proprio POS quelle che realmente utilizzerà.		<i>Consultare anche "Schede di sicurezza"</i>
	Autocarro, dumper ecc.		

pagina 48 di 66

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

Allegato XV, punti 2.1.2 lettere e) ed i); 2.3.1; 2.2.2; 23.3. del DLgs 81/2008 e smi

Descrivere i rischi di interferenze individuati in seguito all'analisi del Cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale delle lavorazioni interferenti.

Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangono rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i DPI atti a ridurre al minimo tali rischi.

PROGRESSIONE DEI LAVORI IPOTIZZATA

Dalla lettura del Cronoprogramma – elaborato con l'ausilio del Diagramma di Gantt – è possibile rilevare le fasi lavorative che saranno attivate progressivamente e/o contemporaneamente, in quanto la loro esecuzione è stata ritenuta tale da non comportare sovrapposizioni tali da essere considerate come rischio non gestibile e quindi tale da non poter essere coordinato.

Più precisamente, è possibile rilevare la progressione scelta per l'esecuzione delle fasi lavorative, in quanto nel Cronoprogramma sono evidenziate:

- la descrizione sommaria dei lavori da eseguire, con le priorità degli interventi;
- le eventuali sovrapposizioni di lavorazioni o possibili interferenze (*ciò permette di rilevare se si creano "fasi critiche", in cui il grado di attenzione deve essere ancora maggiore, e la compatibilità tra le stesse fasi lavorative*);
- il tempo necessario presunto per l'esecuzione in sicurezza di ogni opera o raggruppamento di fasi lavorative (*quindi anche con la possibilità di individuare l'impiego degli U/G raggruppati distintamente per "singole opere"*);
- il tempo necessario per l'ultimazione delle varie fasi lavorative (*suddiviso in mensilità o settimane lavorative o giorni*).

Si precisa però che l'Impresa durante l'esecuzione dei lavori valuterà l'opportunità di aggiornare il Cronoprogramma, in quanto redatto in fase di progettazione e quindi soggetto a possibili variazioni in relazione alle esigenze operative che dovessero sopravvenire.

INTERFERENZE DERIVANTI DALL'ESECUZIONE DI FASI LAVORATIVE EFFETTUATE DA PIÙ SQUADRE DI LAVORATORI DELLA STESSA IMPRESA

Il Cronoprogramma di progetto è collegato con le precedenti Schede dei rischi in riferimento alle lavorazioni.

È importante precisare che queste Schede evidenziano rischi e pericoli che più frequentemente possono essere presenti nella fase operativa analizzata – inclusi quelli impropri, ovvero non attribuibili ad una singola fase lavorativa – ma non esonerano l'Impresa dall'obbligo di conoscere e rispettare tutte le norme di buona tecnica e tutte le leggi sulla sicurezza vigenti in materia.

Si rammenta infatti che in ogni "Scheda di sicurezza in riferimento alle lavorazioni" sono evidenziate:

- **Descrizione della lavorazione:**
 - corrispondente a quella inserita nel Cronoprogramma dei lavori, dal quale è anche rilevabile il tempo che presumibilmente sarà necessario per eseguirla;
- **Modalità e organizzazione della fase di lavoro,** che include:
 - il "coordinamento con altre fasi lavorative", (*se presenti in questa fase*);
 - le interferenze con altre Ditte in cantiere, (*se presenti in questa fase*)
 - le "interferenze con esterni al cantiere" (*se è prevedibile cioè la presenza di fornitori esterni, visite ecc.*);
- **Sostanze e preparati pericolosi** di cui si allegano schede:
 - la selezione tiene conto che i preparati diventano pericolosi in rapporto alla concentrazione delle sostanze pericolose che li compongono.
- **Opere provvisorie:**
 - la selezione tiene conto di quelle che con ogni probabilità verranno utilizzate nella fase lavorativa.
- **Macchine:**
 - la selezione tiene conto di quelle che con ogni probabilità verranno utilizzate nella fase lavorativa.
- **Impianti e postazioni fisse:**
 - la selezione tiene conto di quelli che con ogni probabilità verranno utilizzati nella fase lavorativa.
- **Turni di lavoro:**
 - orari di cantiere nei quali presumibilmente verrà svolta la fase lavorativa.
- **Rischi,** che include:
 - l'elenco dei "possibili rischi" che con maggiore probabilità possono essere riconducibili a ciascuna attività;
 - le "cautele da attuare" per evitare che quei rischi diventino dei "pericoli reali di infortunio" per chi svolge questa attività;
 - le "cautele da attuare" per evitare la diffusione in cantiere, tra lavoratori, del nuovo virus COVID-19.
- **DPI:**
 - elenco non esaustivo dei più comuni Dispositivi di Protezione Individuali da utilizzare nella fase lavorativa.
- **Eventuali schemi ed elaborati grafici:**
 - da aggiungere, dopo i punti elencati nella tabella originale del decreto Interministeriale 9 settembre 2014, se si ritengono utili per illustrare meglio quanto già esposto.

ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI

A) Sulle protezioni collettive e DPI previsti in riferimento alle necessità del cantiere ed alle interferenze tra le lavorazioni.

Nell'elaborazione del presente PSC è stata dedicata particolare attenzione alla possibilità di eliminare alla fonte – per quanto possibile – situazioni potenzialmente pericolose in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, mentre, per i rischi residui, certamente presenti nelle singole lavorazioni programmate, non si esclude che possano:

- transitare anche da un'attività lavorativa all'altra;
- essere presenti anche in più lavorazioni contemporaneamente;
- essere interferenti tra le lavorazioni da eseguire.

Pertanto, ad integrazione di quanto evidenziato e programmato nel Cronoprogramma l'Impresa, ogni qualvolta sarà necessario durante l'esecuzione dei lavori, fornirà preliminarmente alle proprie Maestranze tutte le specifiche soluzioni integrative al PSC, atte a preservare la loro incolumità collettiva ed individuale sul lavoro, particolarmente per quanto riguarda:

- indicazioni su idonei dispositivi di protezione collettiva, quali ad esempio:
 - mantovane e tettoie di protezione contro la caduta di materiali dall'alto;
 - segnalazioni verticali, orizzontali ecc. in prossimità dei luoghi di lavoro e su strada;
 - deviazioni di percorsi di cantiere (*ed eventuali deviazioni di percorsi pubblici*);
 - parapetti provvisori e barriere;
 - estintori, insonorizzazione delle fonti di rumore ecc.;
- indicazioni sui DPI, che dovranno essere conformi alle norme di cui al DLgs 81/2008 e smi, Titolo III, Capo II ed essere adeguati ai rischi da prevenire, adatti all'uso ed alle condizioni esistenti sul cantiere e dovranno tener conto delle esigenze ergonomiche e di salute dei Lavoratori.
- I DPI saranno consegnati prima dell'inizio delle attività ad ogni singolo Lavoratore, che dovrà firmare una ricevuta ed impegno a farne uso, quando le circostanze lavorative lo richiedono.

B) Sulla segnaletica di sicurezza, in riferimento alle necessità del cantiere ed alle interferenze tra le lavorazioni.

La segnaletica di sicurezza da utilizzare nel corso dell'esecuzione dei lavori non dovrà essere generica ma strettamente inerente alle esigenze della sicurezza del cantiere e delle reali situazioni di pericolo analizzate.

Inoltre non dovrà assolutamente sostituire le misure di prevenzione ma favorire l'attenzione su qualsiasi cosa possa provocare rischi (*macchine, oggetti, movimentazioni, procedure ecc.*) ed essere in sintonia con i contenuti della formazione ed informazione data al personale.

In questo cantiere la segnaletica verticale (*che comprenderà cartelli di Avvertimento, Divieto, Prescrizione, Evacuazione e salvataggio, Antincendio, Informazione*) sarà esposta – in maniera stabile e ben visibile – nei punti strategici e di maggior frequentazione, quali:

- l'ingresso del Cantiere logistico (*esternamente*), anche con i dati relativi allo stesso Cantiere ed agli estremi della notifica agli organi di vigilanza territorialmente competenti;
- l'ufficio ed il locale di ricovero e refettorio (*se presente*), anche con richiami alle norme di sicurezza;
- i luoghi di lavoro (*all'interno ed all'esterno del fabbricato*), con riferimenti a specifici pericoli per le fasi lavorative in atto.

Adeguata segnaletica dovrà essere esposta anche sui mezzi operativi, in prossimità di macchinari fissi, quadri elettrici ecc.

(Il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in giorni, settimane o, inizialmente, anche in mesi, salvo successivi dettagli)

ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO

Totale U/G necessari per l'esecuzione	n.
---------------------------------------	----

n.

N. massimo di U/G previsto in un solo giorno	n.
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	10
11	11
12	12
13	13
14	14
15	15
16	16
17	17
18	18
19	19
20	20
21	21
22	22
23	23
24	24
25	25
26	26
27	27
28	28
29	29
30	30
31	31
32	32
33	33
34	34
35	35
36	36
37	37
38	38
39	39
40	40
41	41
42	42
43	43
44	44
45	45
46	46
47	47
48	48
49	49
50	50
51	51
52	52
53	53
54	54
55	55
56	56
57	57
58	58
59	59
60	60
61	61
62	62
63	63
64	64
65	65
66	66
67	67
68	68
69	69
70	70
71	71
72	72
73	73
74	74
75	75
76	76
77	77
78	78
79	79
80	80
81	81
82	82
83	83
84	84
85	85
86	86
87	87
88	88
89	89
90	90
91	91
92	92
93	93
94	94
95	95
96	96
97	97
98	98
99	99
100	100

n.

DESCRIZIONI OPERE		MESE 1																														MESE 2																														MESE 3																													
		giorni																																																																																									
ALLESTIMENTO CANTIERE																																																																																											
A1	Recinzione area, posizionamento baracca e quadro elettrico di cantiere																																																																																										
LAVORAZIONI																																																																																											
B1	Centrale termica Demolizione impianti																																																																																										
B2	Centrale trattamento aria Demolizione impianti																																																																																										
B3	Realizzazione di base esterna in c.a. per C.T.A.																																																																																										
B4	Centrale termica Realizzazione impianti tecnologici																																																																																										
B5	Centrale trattamento aria Realizzazione impianti tecnologici																																																																																										
B6	Lavori per intubare la canna fumaria esistente																																																																																										
B7	Verifiche, prove e collaudi																																																																																										
B8	Pulizia locali interni																																																																																										
RIMOZIONE DEL CANTIERE (FINE LAVORI)																																																																																											
C1	Smontaggio ed allontanamento recinzioni, ponteggi, baracche e macchinari)																																																																																										
C2	Pulizia dell'area di cantiere																																																																																										

Vi sono interferenze tra le lavorazioni (anche da parte della stessa Impresa o Lavoratori autonomi)	NO	X	SI	
---	-----------	----------	-----------	--

NOTA

I lavori di efficientamento energetico consistenti nella manutenzione degli impianti tecnologici (sostituzione caldaie), come detto in precedenza, saranno eseguiti in tre distinti edifici di proprietà comunale, pertanto sia nell'ipotesi che la ditta affidataria decida di eseguire in contemporanea tutte le lavorazioni con tre squadre di operai distinte, oppure che esegua i lavori previsti uno per volta si presume che non ci potranno essere interferenze lavorative.

Qualora in corso d'opera si verificassero interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al CSE e dallo stesso autorizzate.

Si evidenziano di seguito le seguenti possibili interferenze: (IN QUESTA FASE NON PRESENTI)

N.	Fase interferenza lavorazioni	Sfasamento spaziale	Sfasamento temporale	Prescrizioni operative
1				
2				
3				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(Allegato XV, punto 2.1.3)

Vanno indicate, ove il Coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS della impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure di dettaglio:

NO

X

SI

Se SI, indicazioni a seguire:

N.	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			<i>Impresa affidataria:</i> <i>Direttore di Cantiere</i>
2			<i>Impresa affidataria:</i> <i>Direttore di Cantiere</i>
...	<i>Altri eventuali</i>		

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Scheda N.

Nota esplicativa

Per le ridotte dimensioni del cantiere si ritiene che l'elaborazione della scheda che segue possa essere letta non come riferimento ad una singola misura di coordinamento, ma possa intendersi come riepilogo del coordinamento dell'uso comune di tutti gli apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione che sono stati evidenziati nelle precedenti schede di questo PSC. Pertanto si rimanda alla lettura dei contenuti inseriti nella:

- Individuazione, analisi e valutazione dei rischi relativi all'area di cantiere
- Organizzazione del cantiere
- Rischi in riferimento alle lavorazioni
- Interferenze tra le lavorazioni
- Cronoprogramma.

Fase di pianificazione (Allegato XV, punto 2.1.2, lett. f) del DLgs 81/2008 e smi)

Apprestamento	X	Descrizione:
Attrezzature	X	Si rimanda alla lettura di:
Infrastrutture	X	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione, analisi e valutazione dei rischi relativi all'area di cantiere; • Organizzazione del cantiere; • Rischi in riferimento alle lavorazioni;
Mezzo o servizio di protezione collettiva	X	<ul style="list-style-type: none"> • Interferenze tra le lavorazioni; • Cronoprogramma.

Fase/i di utilizzo o lavorazioni:

Si rimanda alla lettura di:

- Rischi in riferimento alle lavorazioni;
- Interferenze tra le lavorazioni;
- Cronoprogramma.

Misure di coordinamento:

(Allegato XV, punto 2.3.4 del DLgs 81/2008 e smi)

Si rimanda alla lettura di:

- Individuazione, analisi e valutazione dei rischi relativi all'area di cantiere;
- Organizzazione del cantiere;
- Rischi in riferimento alle lavorazioni;
- Interferenze tra le lavorazioni;
- Cronoprogramma.

Fase esecutiva (Allegato XV, punto 2.3.5 del DLgs 81/2008 e smi)

Soggetti tenuti all'attivazione:

Per le ridotte dimensioni del cantiere, in ogni fase lavorativa i soggetti tenuti all'attivazione saranno:

1	Impresa affidataria ed esecutrice	Ditta	
2	Impresa esecutrice	Subappaltatore	
3	Impresa esecutrice	Subappaltatore	
4	Impresa esecutrice	Subappaltatore	
...			
5	Lavoratore autonomo	Sig.	
6	Lavoratore autonomo	Sig.	
7	Lavoratore autonomo	Sig.	
8	Lavoratore autonomo	Sig.	

Cronologia d'attuazione: Si suggerisce di prendere spunti dalla lettura di: <ul style="list-style-type: none"> • Interferenze tra le lavorazioni; • Cronoprogramma. 	
Modalità di verifica: Per le dimensioni del cantiere, le verifiche verranno svolte come segue da:	
Direttore di Cantiere Sig.	Prima dell'inizio dei lavori: <ul style="list-style-type: none"> • per i compiti di programmazione ed organizzativi che gli sono stati affidati dal suo Datore di Lavoro; • per la preparazione e presentazione della documentazione richiesta dal Committente e/o Responsabile dei lavori in tema di sicurezza. In fase di attuazione: <ul style="list-style-type: none"> • per i compiti di verifica che gli sono propri soprattutto quando è necessario riorganizzare le procedure per il passaggio da una macrofase lavorativa a quella successiva; • per collaborare con il Committente e/o RL in maniera fattiva per cercare di ottenere il miglioramento della sicurezza dei Lavoratori in cantiere; • per istruire il Capo Cantiere con tutte le informazioni necessarie alla esecuzione dei lavori in sicurezza; • per vigilare e verificare che il Capo Cantiere e i Preposti eseguano i lavori nel rispetto delle leggi vigenti, del progetto e delle norme di buona tecnica.
Capocantiere Sig.	In fase di attuazione verificherà che: <ul style="list-style-type: none"> • i lavori vengano eseguiti correttamente e nel rispetto delle misure di prevenzione; • vengano utilizzati da tutti i Dispositivi di Protezione Individuali necessari per le lavorazioni in corso; • non vengano comunque eseguiti lavori con rischi particolari o non sufficientemente programmati; • venga esposta correttamente la segnaletica di sicurezza, avendo cura di aggiornarla costantemente, secondo le esigenze delle fasi lavorative in atto; • le recinzioni siano collocate correttamente; • il personale presente in cantiere conosca i luoghi di lavoro in cui dovrà spostarsi e operare; • le macchine, utensili ed attrezzature che verranno utilizzate in cantiere siano idonee, verificando la validità della documentazione in dotazione alle stesse. Dovrà inoltre verificare che: <ul style="list-style-type: none"> • anche le macchine e le attrezzature di terzi che entrano in cantiere (fornitori, subappaltatori, Lavoratori autonomi ecc.) siano mantenute in efficienza ed utilizzate in modo corretto; • i Lavoratori impegnati nelle varie fasi si passino le consegne sullo stato di avanzamento delle lavorazioni in cui sono impegnati e sulle disposizioni di sicurezza adottate e da rispettare; • prima della chiusura serale del cantiere lo stesso sia stato messo in sicurezza (quadri elettrici, segnaletica, recinzioni, mezzi, viabilità ecc.).
Assistenti e Capi squadra Sig.	In fase di esecuzione: <ul style="list-style-type: none"> • presiederanno all'esecuzione di singole fasi lavorative in ottemperanza alle disposizioni del Capocantiere, vigilando e verificando affinché i lavori vengano eseguiti dalle maestranze correttamente e senza iniziative personali che possano modificare le disposizioni impartite per la sicurezza.
Addetti incaricati della gestione delle emergenze Sig. Sig.	In fase di esecuzione dovrà verificare che: <ul style="list-style-type: none"> • gli estintori siano collocati in cantiere correttamente e siano revisionati ogni 6 mesi; • i contenuti delle cassette di medicazione non superino le date di scadenza; • venga esposta la segnaletica relativa alle emergenze, ai percorsi di evacuazione ecc; • vengano rispettate le procedure organizzative del servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei Lavoratori.
Data di aggiornamento ____/____/____	Il Coordinatore per l'Esecuzione (CSE) _____

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(Allegato XV, punti 2.1.2 lett. g); 2.2.2. lett. g) del DLgs 81/2008 e smi)

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le Imprese devono attuare per garantire tra loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere

Trasmissione delle schede informative delle Imprese presenti	
Riunione di coordinamento	X
Verifica della trasmissione delle informazioni tra le Imprese affidatarie e le Imprese esecutrici e i Lavoratori autonomi	X
Altro (descrivere)	

PREMESSA

Questo PSC contiene la pianificazione della gestione della sicurezza in cantiere elaborata in fase di progettazione dal CSP.

Per questo motivo – per quanto non è possibile specificare in questa fase preventiva e di progetto – è demandato al CSE l'obbligo di aggiornare e dettagliare le prescrizioni operative che saranno necessarie per coordinare le interferenze tra le lavorazioni e il possibile sfasamento spaziale e temporale delle stesse.

È necessario però chiarire che, in fase di esecuzione, non sarà il solo CSE a dover verificare “con opportune azioni di coordinamento e controllo” che vengano applicate dalle Imprese affidatarie e/o esecutrici e dai Lavoratori autonomi le disposizioni loro pertinenti (art. 92 del DLgs 81/2008 e smi).

Infatti anche ogni Impresa affidataria dovrà:

- verificare le condizioni di sicurezza dei lavori che le sono stati affidati contrattualmente e la corretta applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del PSC e delle relative procedure di lavoro (art. 97);
- coordinare gli interventi di eventuali Imprese subappaltatrici e Lavoratori autonomi che opereranno per suo conto (articoli 94, 95 e 96);
- verificare la congruenza dei POS delle eventuali Imprese subappaltatrici rispetto al proprio, prima di trasmetterli al CSE (art. 101).

Pertanto è necessario rimarcare la diversità del ruolo di CSE rispetto a quello del Direttore di Cantiere che opera con delega del Datore di Lavoro dell'Impresa affidataria.

Il ruolo del CSE sarà infatti di alta sorveglianza e di macrocoordinamento per quanto riguarda la configurazione generale delle lavorazioni.

Quello dell'Impresa affidataria sarà – con l'ausilio delle figure operative presenti in cantiere – di vigilanza operativa, di microcoordinamento e di puntuale e stringente vigilanza in ogni momento delle fasi lavorative in corso.

Si rammenta inoltre ad ogni Impresa che, una volta avvenuta l'assegnazione dell'appalto in oggetto, ma prima di dare inizio alle attività lavorative, verrà redatto e sottoscritto tra le parti:

- a) il “Verbale di verifica del POS e degli Allegati richiesti” che, solo con “l'esito positivo” delle suddette verifiche, autorizza l'ingresso e l'inizio dei lavori (art. 101, comma 3);
- b) il “Verbale di sopralluogo congiunto” sullo stato dei luoghi di lavoro;
- c) il “Verbale di cooperazione e coordinamento preliminare” delle possibili interferenze con le altre attività presenti nei luoghi di lavoro e/o nelle aree limitrofe.

1. COORDINAMENTO TRA LE IMPRESE CHE INTERVERRANNO NEL CORSO DEI LAVORI

L'attuazione del coordinamento avverrà, in fase esecutiva, anche in funzione dei POS che le Imprese affidatarie e le altre Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori presenteranno prima dell'inizio delle proprie attività.

Ogni Impresa affidataria coordinerà gli interventi di protezione e prevenzione in cantiere, (DLgs 81/2008 e smi, Titolo IV, articoli 96 e 97), ma tutte le altre Imprese esecutrici che saranno autorizzate per eseguire subappalti, noli a caldo, forniture in opera ecc., dovranno:

- accettare il presente PSC (e le eventuali successive integrazioni) sottoscrivendolo anche come informazione ricevuta ai sensi dell'art. 26 del DLgs 81/2008 e smi, prima dell'inizio dei lavori di cui trattasi;
- redigere il proprio “Piano Operativo di Sicurezza – POS” per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere

e nell'esecuzione dei lavori (che però non può essere in contrasto con il presente PSC);

- osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del DLgs 81/2008 e smi;
- curare, ciascuna per la parte di competenza, in particolare (dall'art. 95):
 - a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
 - b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
 - c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
 - d) la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei Lavoratori;
 - e) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
 - f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
 - g) la cooperazione tra Datori di Lavoro e Lavoratori autonomi;
 - h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.

2. COORDINAMENTO TRA IL CSE E LE IMPRESE CHE INTERVERRANNO NEL CORSO DEI LAVORI

Sarà invece compito del Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori (DLgs 81/2008 e smi Titolo IV, art. 92, comma 1):

- verificare con opportune azioni di coordinamento e di controllo, l'applicazione, da parte delle Imprese e dei Lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC, di cui all'art. 100, e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- verificare l'idoneità dei POS (redatti dalle Imprese), da considerare come "Piano complementare di dettaglio del PSC", di cui all'art. 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo;
- adeguare il PSC di cui all'art. 100 in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle Imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere;
- verificare che le Imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi POS;
- organizzare tra i Datori di Lavoro, ivi compresi i Lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

In particolar modo durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, sarà compito del CSE verificare – con la frequenza che egli stesso riterrà necessaria – la compatibilità della relativa parte del PSC con l'andamento reale dei lavori ed eventualmente disporre gli aggiornamenti necessari per la tutela dei Lavoratori.

Gli aggiornamenti delle procedure e del coordinamento delle fasi lavorative da eseguire avverranno anche con l'ausilio dei verbali di "Riunioni di coordinamento in fase preliminare ed esecutiva" e dei verbali di "Visite ispettive e di verifica sullo stato della sicurezza in cantiere" che saranno redatti a cura dello stesso CSE.

In questo caso sarà necessario precisare:

- a) nei "Verbali di coordinamento preliminare"
- b) nei "Verbali di coordinamento in corso d'opera"
- c) nei "Verbali di visita e controllo in cantiere"

che "essi costituiscono integrazione e dettaglio al "PSC di progetto", ai sensi del DLgs 81/2008 e smi art. 92, comma 1, lett. b).

Soltanto se le modifiche apportate al PSC dalle nuove interferenze saranno tali da rendere necessaria una completa riorganizzazione delle procedure dei lavori da eseguire, sarà opportuno riscriverlo completamente.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS (Allegato XV, punto 2.2.2. lett. f) del DLgs 81/2008 e smi)	
Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.	
Evidenza della consultazione <i>Firma apposta per presa visione sul PSC e sul POS dell'Impresa di appartenenza.</i>	X
Riunione di coordinamento tra RLS <i>Dichiarazione congiunta di tutti gli RLS nella quale dichiarano di essersi riuniti, aver visionato i reciproci POS, aver verificato la congruità delle procedure di sicurezza che vi sono riportate e la compatibilità con quello della propria Impresa ecc.</i>	X
Riunione di coordinamento tra RLS e CSE <i>Per le dimensioni del cantiere e delle interferenze – dopo aver preso visione dell'evidenza della consultazione e della dichiarazione congiunta tra RLS – il CSE non ha ritenuto necessario procedere anche alla riunione di coordinamento con tutti gli RLS.</i>	///
Altro (descrivere):	

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI (Allegato XV, punto 2.1.2. lett. h)		
Primo Soccorso		
<i>Selezionare a chi è riconducibile il compito</i>	a cura del Committente	
	gestione separata tra le Imprese	X
	gestione di tipo comune tra le Imprese	
In caso di gestione comune, indicare il numero minimo di addetti al primo soccorso ritenuto adeguato per le attività di cantiere:		
a) Lavoratori incaricati	1) _____	
	2) _____	
	...	
b) Imprese a cui fanno capo	1) _____	
	2) _____	
	...	
Emergenza ed Evacuazione:		
<i>Selezionare a chi è riconducibile il compito</i>	a cura del Committente	
	gestione separata tra le Imprese	X
	gestione di tipo comune tra le Imprese	
In caso di gestione comune, indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:		
c) Lavoratori incaricati	1) _____	
	2) _____	

	...
d) Imprese a cui fanno capo	1) _____ 2) _____ ...
Numeri di telefono delle emergenze:	
Pronto soccorso più vicino: Ospedale civile "All' Angelo" Mestre (VE), via Paccagnella, 11 _____	Tel. 118 Tel. 0412607111
Vigili del Fuoco:	Tel. 115
Polizia:	Tel. 113
<i>Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di Lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticadute, elettrocuzione, ecc.</i>	

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(Allegato XV, punto 4.1)

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto previsto dal comma 4 dell'Allegato XV del DLgs 81/2008 e smi, ed in base a quanto indicato nel presente PSC.

Tipologie di onere	Tipo di onere	Prezzo unitario	Quantità	Importo
Apprestamenti previsti nel PSC (D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 4.1.1.a)	- 22Z.1.84 (Regione Veneto) Nolo di trabattello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste di stabilizzazione, valutato per metro di altezza asservita, per il primo mese di utilizzo. Tipo c - a quattro ripiani, altezza utile di lavoro m 9,0. 2 mesi	€/me 23,26	me 2	€ 46,52
	- 22Z.1..3 (Regione Veneto) Recinzione provvisoria modulare a pannelli ad alta visibilità con maglia di dimensioni non inferiore a mm 20 di larghezza e non inferiore a mm 50 di altezza, con irrigidimenti nervati e paletti di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a mm 40, completa con blocchi di cls di base, morsetti di collegamento ed elementi cernierati per modulo porta e terminali; dal peso totale medio non inferiore a 20 kg/ m². Tipo b - Montaggio per nolo con moduli di altezza pari a m 2,00 48,00*2,00	€/mq 4,31	mq 96,00	€ 413,76
	- 22Z.1..12 (Regione Veneto) Box di cantiere uso ufficio riunioni sicurezza nel cantiere, realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati di acciaio presso piegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40 mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento in legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianti elettrico, idrico e fognario, termico elettrico interni, dotato scrivania, sei sedie, mobile, accessori vari. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio. Tipo a - Dimensioni 2,40x6,40x2,40 costo primo mese 1,0	€/n 552,80	n 1,0	€ 552,80
	Tipo b - Dimensioni 2,40x6,40x2,40 costo mesi successivi (per ogni mese o frazione di mese) 1,0	€/me 130,13	me 1,0	€ 130,13
	- 22Y.6.. 1.00 (Regione Veneto) Noleggio di WC chimico fornito e posato in cantiere, composto da unico ambiente con wc e lavabo per la pulizia delle mani, conforme alla norma UNI EN 16194. Il tutto noleggiato completo di impianti interni per la distribuzione dell'acqua, la raccolta e lo spurgo settimanale dei liquidi reflui di rubinetterie, allacci elettrici e porta chiudibile con serratura a scatto ed indicazione libero/occupato Prefabbricato del tipo compatto con misure in pianta circa 1,5 * 1,2 mt. Per ogni mese 2 mesi	€/cad 113,58	n. 2	€ 227,16
	- P6.5.7 (Prezziario Comune di Venezia 2018). Trasporto, posa in opera, uso e successivo smontaggio ed allontanamento di quadro di distribuzione (IP55). Tipo 2: con 6 prese 1,0	€/cad.437,32	cad 1,0	€ 437,32
Misure preventive e protettive e dei DPI eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti (D.Lgs 81/2008, Allegato XV, punto 4.1.1.b)	- (Non sono previste particolari misure preventive e protettive per le lavorazioni interferenti).			
Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (D.Lgs 81/2008, Allegato XV, punto 4.1.1.c)	- 22Z.1..49 (Regione Veneto) Impianto di terra per cantiere piccolo (6 kW) - apparecchi utilizzatori ipotizzati: betoniera, argano elettrico, sega circolare e apparecchi portatili - con I _{dn} =0,3A (R _t <83ohm), costituito da conduttore di terra in rame isolato direttamente interrato da 16 mmq, e n. 1 picchetto in acciaio zincato da 1,5 metri. 1,0	€/a.c 241,80	a.c. 1,0	€ 241,80

	<ul style="list-style-type: none"> - 22Z.1..54 (Regione Veneto) Collegamento elettrico a terra di parti metalliche con resistenza di terra minore di 200 hom (binari, box metallici, ponteggi) non dotati di impianto di protezione di scariche atmosferiche, con cavo in rame isolato escluso lo scavo e il successivo rinterro. Tipo b - con cavo in rame da 25 mmq 2,0 	€/n	32,50	n.	2,0	€	65,00
Mezzi e servizi di protezione collettiva (segnalatica di sicurezza, avvisatori acustici, attrezzature per primo soccorso, illuminazione di emergenza, mezzi estinguenti, servizi di gestione emergenze). (D.Lgs 81/2008, Allegato XV, punto 4.1.1.d)	<ul style="list-style-type: none"> - 22Z.1..25 (Regione Veneto) Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. Tipo d - sfondo bianco 500x500 mm visibilità 18 m 2,0 	€/n	12,80	n.	2,0	€	25,60
	<ul style="list-style-type: none"> - 22Z.1..26 (Regione Veneto) Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. Tipo e - sfondo giallo 333 x 500 mm visibilità 10 m 2,0 	€/n	9,26	n.	2,0	€	18,52
	<ul style="list-style-type: none"> - 22Z.1..27 (Regione Veneto) Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. Tipo c - sfondo bianco 333x333 mm visibilità 12 m 2,0 	€/n	7,01	n.	2,0	€	14,02
	<ul style="list-style-type: none"> - 22Z.1..71 (Regione Veneto) Estintore portatile a polvere ad omologato (DM 20.12.1992), montato a parete con apposita staffa e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo mensile. Tipo b – estintore portatile a polvere kg 9 2 mesi 	€/cad	3,68	n.	2,0	€	7,36
	<ul style="list-style-type: none"> - 22B.99.146 (Regione Veneto) Pacchetto di medicazione (D.M. n° 388 del 15/07/2002 allegato 2 maggiorato) contenuto in valigetta realizzata in ABS composta da due parti uguali ciascuna completa di vetri e separatori per un migliore alloggiamento dei prodotti. Dotata di supporto per attacco a parete. Chiusura con due clips rotanti. Tenuta ermetica garantita da guarnizione in neoprene. Del seguente contenuto: 1 copia Decreto Min. 338 dl 15.07.03 2 paia guanti latex sterili 1 Disinf. 125 IODOPOVID 10% IODIO PMC 1 Soluzione fisiol 250 ml sacca polipro. CE 3 Garza 18x40 sterile singola 3 busta 20 x 20 garz idrofila sterile 1 sacchetto ge. 20 cotone 1 pinza sterile 1 astuccio 10 plastosan assortiti 1 Rocch. Mt 5 x 2,5 cerotto ad. Tela 1 benda m 3,5 x 10 cm orlata 1 Forbici Lister cm 14,5 DIN 58279 – A145 1 Laccio piatto emostatico 1 ICE PACK Ghiaccio istantaneo 1 Sacchetti rifriferiti mm250 x 350 minigrip 1 telo 40 x 60 DIN 13152-BR per ustioni Astuccio PIC 3 contenente: 3 bustine sapone liquido; 3 bustine salviette disinfettanti PMC; 2 bustine salviette ammoniacale 1 Telo triangolare TNT cm 96x96x136 1 istruzioni MULTILINGA p.soccorso 	€/n	72,21	n.	1,0	€	72,21
Procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza (D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 4.1.1.e)	(Non sono previste particolari procedure per specifici motivi di sicurezza)						
Interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti (D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 4.1.1.f)	(Non sono previsti particolari interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti)						
Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi	<ul style="list-style-type: none"> - 22Z.3..1 (Regione Veneto) Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere. 						

e servizi di protezione collettiva (D.Lgs. 81/2008, Allegato XV, punto 4.1.1.g)	3,0 ore	€/h 26,31	h. 3,0	€ 78,93
Misure Anti Covid-19 per i cantieri dei Lavori Pubblici (Allegato 13 del DPCM 17/05/2020)	<ul style="list-style-type: none"> - Y.01.04 (Regione Veneto anno 2022) – Posa in opera di segnaletica verticale completa di cartello istallato su apposito appoggio palo o mensola o ancorato a strutture e pareti esistenti recanti le informazioni o le misure comportamentali o gli obblighi da rispettare in funzione dell'emergenza legata al Covid-19: Tipo a - Cartello di informazione, prescrizione obblighi, ancorato su parete o su palo o su strutture esistenti nel cantiere, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 125x175, spessore mm 0,5, distanza di lettura max 4 metri (fornitura e posa). Tipo b - Cartello di informazione, prescrizione obblighi, ancorato su parete o su palo o su strutture esistenti nel cantiere, in materiale vario (alluminio o plastica o pellicola adesiva, etc), di forma rettangolare, dimensione mm 500x700, distanza di lettura max 4 metri (fornitura e posa). - Y.01.05 (Regione Veneto anno 2022) – Informazioni sulle procedure di sicurezza da adottare per l'accesso ai locali e agli spazi del cantiere, modalità di attuazione delle procedure di tutela della salute delle persone presenti e durante le lavorazioni, sull'uso degli adeguati DPI dei protocolli di precauzione e delle disposizioni di contenimento e diffusione del contagio del virus Covid-19. Tipo a - Informazione sulle procedure da seguire in caso di riscontro dello stato febbrile del personale superiore a 37,5 °C, modalità operative per l'isolamento del soggetto con sintomi influenzali, attivazione delle Autorità sanitari competenti, distanziamento e individuazione dei comportamenti per evitare contatti, sia durante le procedure di accesso al cantiere, o per la fruizione degli spazi e ambienti comuni e avvio delle azioni di sanificazione e igienizzazione degli strumenti o attrezzature venute a contatto con il soggetto con sintomi d'influenza. Procedure da eseguire con personale dipendente della ditta appaltatrice dipendenti esterni. - Y.02.01.00 (Regione Veneto anno 2022) – Operazioni per ricevimento merce delle forniture consistenti in verifica della temperatura dell'autista del mezzo, indicazioni sull'area di stazionamento e modalità di scarico delle forniture, verifica delle dotazioni delle misure di protezioni del soggetto esterno es eventuale fornitura di mascherina e guanti in lattice, verifica della igienizzazione delle mani con uso di gel a base alcoolica, controllo delle operazioni in uscita (per ogni operazione). - Y.03.01 (Regione Veneto anno 2022) – Disinfezione di locali quali ad esempio mense, spogliatoi, uffici, ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettere b del D.M. 7 luglio 1997, n. 174, regolamento di attuazione degli artt. 1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n. 82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinanti e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni. Trattamento eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1%: - con cadenza giornaliera all'interno di locali quali mense e spogliatoi come previsto al punto 3 del DCPM; - periodicamente negli altri locali a servizio del cantiere come indicato nel PSC. Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia previste al comma 1 lettere a del D.M. n. 274/74 già previsto on costi e oneri relativi ai locali. Dell'avvenuta sanificazione ottenuta mediante disinfezione se ne deve dare notizia in un cartello apposto dei locali che riporti giorno ora principio attivo utilizzato e addetto che l'ha eseguita. Tipo 00 - Disinfezione di luoghi o locali chiusi al fine di ottenere una sanificazione delle superfici. Box ufficio 2,40 x 6,40 = 15,36 mq 	<p>€/cad 3,84</p> <p>€/cad 12,82</p> <p>€/h 21,05</p> <p>€/cad 8,61</p> <p>€/mq 1,92</p>	<p>cad 1</p> <p>cad 1</p> <p>h 1</p> <p>cad 10</p> <p>mq 15,36</p>	<p>€ 3,84</p> <p>€ 12,82</p> <p>€ 21,05</p> <p>€ 86,10</p> <p>€ 29,49</p>

	- Y.05.01.00 (Regione Veneto anno 2022) – Semimaschera filtrante antipolvere FFP2 senza valvole di inspirazione e/o espirazione realizzati con tessuti-non-tessuti a più strati, con funzione di barriera di protezione anche nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via aerea (aerosol e goccioline), monouso, posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. Conformi al Regolamento EU 425/2016 e alla norma UNI EN 149:2009. Il prodotto deve riportare il marchio C.E o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione di INAIL di rispondenza alle norme vigenti ai sensi del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, all'art. 15. Anche i dispositivi marcati N95, N9, N100 (standard americano) devono essere validate da INAIL. (La documentazione relativa alla consegna del DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro).	€/cad	3,27	cad	60	€	196,00
TOTALE ONERI SPECIFICI NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA							€ 2.680,43

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI	
Planimetria/layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori	Non presente
Planimetria di progetto	n. 1 elaborati contenuti nel PSC (in formato A3)
Profilo altimetrico	Non presente
Relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso	Non presente
Computo metrico analitico dei costi della sicurezza	X
Tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)	Non presente
Cronoprogramma	N 1 elaborati contenuti nel PSC (in formato A3)
Protocollo anti-contagio di cantiere (DPCM 24/04/2020)	X
Altro (<i>descrivere</i>):	

*Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC***QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE**

Il presente documento è composto da n. 66 pagine + All. "Protocollo di sicurezza cantiere anticontagio COVID-19".

1. Il CSP trasmette al Committente: Comune di Venezia - Direzione LL.PP., viale Ancona n. 63 – 30172 Venezia-Mestre il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data05.12.2022..... Firma del CSP

2. Il Committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le Imprese invitate a presentare offerte.

Data ____/____/____ Firma del Committente

Quadro da compilarsi alla prima stesura ed ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. pagine+ All. "Protocollo di sicurezza cantiere anticontagio COVID-19".

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta
in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC/PSC aggiornato:

Non ritiene di presentare proposte integrative	
Presenta le seguenti proposte integrative	
.....	
.....	

Data ____/____/____ Firma dell'Impresa affidataria

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta
trasmette il PSC /PSC aggiornato alle Imprese esecutrici ed ai Lavoratori autonomi:

- a) Ditta
b) Ditta
c) Sig.
d) Sig.

Data ____/____/____ Firma dell'impresa affidataria

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei Rappresentanti della Sicurezza dei Lavoratori (RLS) copia del PSC e del POS.

Data ____/____/____ Firma della Ditta

6. Il Rappresentante per la Sicurezza (RLS):

Non formula proposte al riguardo	
Formula al riguardo le proposte che seguono	
.....	
.....	

Data ____/____/____ Firma del RLS

**ALLEGATO AL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO
– PSC PROTOCOLLO ANTICONTAGIO****ALLEGATO AL PIANO DI SICUREZZA E DI
COORDINAMENTO – PSC****PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO DI CANTIERE AI SENSI DEL DPCM 24/04/2020**

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile “LINEE GUIDA PER IL SETTORE EDILE”

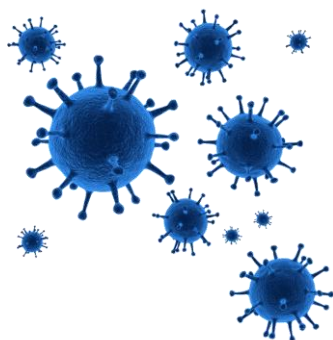
PON METRO 2014, VE6.1.3.d1 Intervento di efficientamento energetico – impianto termico – dell’impianto sportivo: 342012 – Piscina e Palestra Gazzera, Venezia-Mestre (C.I. 15051).

REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	FIRMA
0	05.12.2022	Prima emissione	CSP	

PROTOCOLLO DI SICUREZZA CANTIERE ANTICONTAGIO COVID-19

INDICE

INDICE	1
PREMESSA.....	2
OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO	2
RIFERIMENTI NORMATIVI	2
INFORMAZIONE	2
MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE	3
PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE	3
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	4
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	4
GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI).....	5
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE: TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI	6
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE.....	6
SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST	6
AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	6
ALLEGATO 4 DPCM 26 aprile 2020	8
<u>FAC SIMILE SEGNALETICA</u>	



PREMESSA

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Le imprese presenti in cantiere in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria, adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus nei cantieri edili, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori ad integrazione di quelle già predisposte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento specifico.

OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

Obiettivo del presente piano è rendere il cantiere un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- [Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18](#)
- [Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020](#)
- [DPCM 11 marzo 2020](#)
- [Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6](#)
- [DPCM 10 aprile 2020](#)
- [DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020](#)

INFORMAZIONE

Il datore di lavoro informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento. Inoltre fornisce appositi depliant contenenti tali informazioni.

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di

rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come aggiuntive a quanto contenuto nel piano di sicurezza di cantiere.

Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi dandone evidenza al Coordinatore per la Sicurezza.

Le imprese operanti in cantiere informano tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente "Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio" e le disposizioni legislative anti-COVID, consegnando appositi depliant e infografiche informative.

MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE

Per l'accesso di fornitori esterni sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, con integrazione in appendice nel PSC (Piano di sicurezza e coordinamento).

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati. È fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente. È garantita un'adeguata pulizia giornaliera.

Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, è garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio.

È assicurata la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

È assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni ed è limitato l'accesso contemporaneo a tali luoghi.

Ai fini della sanificazione e della igienizzazione, sono inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio, le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere.

Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornisce anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro.

Il datore di lavoro verifica l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione.

La periodicità della sanificazione è stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale.

Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

Le imprese mettono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate

mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

È favorita la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le [indicazioni dell'OMS](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf) (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf).

Qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

In tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni saranno sospese per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari.

Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, con il coinvolgimento del RLS o, ove non presente, del RLST, adegua la progettazione del cantiere alle misure contenute nel presente protocollo, assicurandone la concreta attuazione.

Il datore di lavoro rinnova a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi di protezione individuale anche con tute usa e getta.

Il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere di grandi dimensioni per numero di occupati (superiore a 250 unità) sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento; per tutti gli altri cantieri, tali attività sono svolte dagli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19.

GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere.

Il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere dei distributori di bevande.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE: TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI

Limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, secondo quanto stabilito dai CCNL, le imprese potranno, disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni (decalogo) del Ministero della Salute (v. Allegato):

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in cantiere un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Laddove, per la particolare tipologia di cantiere e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati per i singoli cantieri, verrà istituito un Comitato Territoriale

composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

Rimangono, comunque, ferme le funzioni ispettive dell'INAIL e dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, "Ispettorato Nazionale del Lavoro", e che, in casi eccezionali, potrà essere richiesto l'intervento degli agenti di Polizia Locale.

Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

SEGNALETICA

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

La segnaletica proposta è la seguente:

- Dieci comportamenti da seguire
- No assembramento
- Evitare affollamenti in fila
- Mantenere la distanza di 1 m
- Uso Ascensore
- Lavare le mani
- Igienizzare le mani
- Coprire la bocca e il naso
- No abbracci e strette di mani
- Disinfettare le superfici
- Soccorsi.

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrn Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



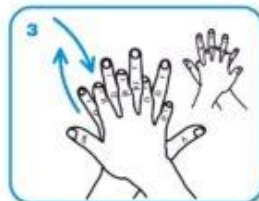
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



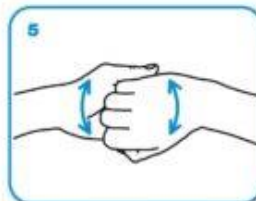
friziona le mani palmo contro palmo



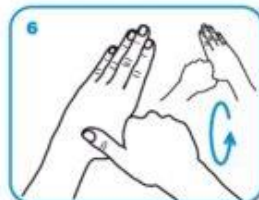
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



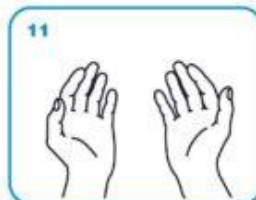
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



**INDOSSARE LA
MASCHERINA**



**LAVARSI
FREQUENTEMENTE
LE MANI**



**MANTENERE
LA DISTANZA DI
ALMENO 1 METRO**



**STARNUTIRE
E TOSSIRE
NEL GOMITO**



**NON TOCCARSI
LA FACCIA**





SICUREZZA DEL SITO ✓



**Lavarsi le mani
con regolarità**



**Evitare
il contatto**



**Mantenere la
distanza di sicurezza
di almeno 1 metro**



**Evitare di
toccarsi il viso**



**Tossire o starnutire
nella piega del
gomito**



**Restare a case
se malati**

BRADY



DATI ANAGRAFICI IMPRESA

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
Partita Iva	

INFORMATIVA AZIENDALE SUL PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

Obiettivo della seguente attività informativa è portare a conoscenza dei propri lavoratori le indicazioni operative che l'azienda vuole mettere in atto al fine di contrastare la diffusione del virus Covid-19 all'interno del cantiere.

Le indicazioni sotto riportate sono state definite ai sensi dei seguenti documenti:

- *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro* del 14 Marzo 2020
- *Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili* del 19 Marzo 2020
- *Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile – Linee Guida* del 24 Marzo 2020
- Ordinanza Regione _____

Alla luce dell'applicazione di tali Protocolli si informa che:

- È obbligatorio rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- non si può fare accedere o non si può permanere in cantiere in caso di condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- il lavoratore è obbligato a dichiarare tempestivamente, anche successivamente all'ingresso, se sussistono le condizioni di pericolo descritte al punto precedente.
- si assume l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- si assume l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- si assume l'impegno ad attuare puntualmente i protocolli di sicurezza adottati per lo specifico cantiere in relazione alla modalità di accesso, al rilevamento della temperatura, all'uso dei DPI e al rispetto dei turni di accesso alle baracche.

Con la firma della presente informativa si dichiara di avere consapevolezza di quanto riportato e si accetta quanto indicato senza riserva alcuna, impegnandosi nella puntuale applicazione.

Nominativo Lavoratore

Data

Firma Lavoratore

PROCEDURA PER LA RILEVAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA

SCOPO

La presente procedura ha come scopo quello di disciplinare le operazioni necessarie all'adempimento di quanto previsto per l'attuazione del punto 1.B della check list.

CAMPO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

La presente procedura viene applicata dall'impresa nel seguente ambito (barrare)

- ☐ INGRESSO DI CANTIERE
- ☐ AMBITI AZIENDALI (es. uffici, sede amministrativa, magazzino, deposito, ecc.)
- ☐ CAMPO BASE
- ☐ ALTRO (specificare) _____

e viene applicata ai seguenti soggetti (barrare):

- ☐ CHIUNQUE ENTRI IN CANTIERE
- ☐ PROPRI DIPENDENTI
- ☐ ALTRO (specificare) _____

MODALITA' DI APPLICAZIONE

INCARICATO	
STRUMENTAZIONE UTILIZZATA	
DPI OPERATORE	
MODALITA' Descrivere brevemente con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none">- Informazioni fornite all'operatore- istruzioni dello strumento (vedi foglio illustrativo) per un suo corretto utilizzo- logistica di cantiere- presenza dell'addetto (se costante o saltuaria e nel caso come contattarlo)	

PROCEDURA MISURAZIONE TEMPERATURA E REGISTRO

GESTIONE DEI CASI - TIPO PREVEDIBILI

CASO	AZIONE
Temperatura rilevata <37,5°C	La persona potrà effettuare l'ingresso in cantiere senza che avvenga la registrazione del dato rilevato
Temperatura rilevata >37,5°C	<p>Verranno adottate e seguenti misure (<i>barrare anche più di una casella</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Eventuale procedura di isolamento temporaneo in ragione della logistica di cantiere <input type="checkbox"/> Allontanamento dal cantiere <input type="checkbox"/> Firma da parte dell'interessato del modulo di accettazione per l'allontanamento dal luogo di lavoro con le istruzioni da seguire (obbligo di rientro al proprio domicilio, divieto di recarsi al pronto soccorso, obbligo di contattare il proprio medico curante o i numeri regionali di riferimento) <input type="checkbox"/> Informazione delle seguenti figure: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Preposto <input type="checkbox"/> Capo Cantiere <input type="checkbox"/> CSE <input type="checkbox"/> Altro _____ <input type="checkbox"/> Valutazione dei possibili "contatti stretti" che hanno già effettuato o devono effettuare l'ingresso in cantiere o che hanno lavorato in squadra con l'interessato <input type="checkbox"/> Altro (descrivere):

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Per la tracciabilità dell'applicazione della seguente procedura verranno utilizzati i seguenti strumenti (barrare):

- ☐ Informativa sul trattamento dei dati personali (cartellonistica, a voce, ecc.)
- ☐ Modulo giornaliero siglato dall'operatore OPPURE Registro operativo plurigiornaliero
- ☐ Modulo divieto di accesso al luogo di lavoro per soggetti con temperatura >37,5°C
- ☐ Altro: _____

MODIFICHE E REVISIONI

REVISIONE	DATA	MODIFICHE APPORTATE
00		Prima emissione
01		
02		

SOGGETTI E FIRME

Il Datore di Lavoro

L'RSPP

Il Medico Competente

L'RLS

L'Incaricato

(altri)

(altri)

(altri)

MODULO GIORNALIERO

Il sottoscritto _____ in qualità di incaricato per la misurazione della temperatura corporea per il personale in fase di ingresso in cantiere

DICHIARA CHE

- nessuno è risultato con temperatura superiore ai 37,5°
- chi è risultato con temperatura superiore ai 37,5° è stato allontanato dal cantiere come stabilito nella procedura specifica.

E CONTESTUALMENTE DICHIARA CHE

Nel caso del proprio ingresso in cantiere la propria temperatura corporea è stata rilevata da

DATA

L'addetto alla misurazione

Persona che ha rilevato la temperatura all'addetto (se necessario)

NOTA BENE

La presente scheda deve essere compilata giornalmente ed archiviata come documentazione di cantiere

PROCEDURA MISURAZIONE TEMPERATURA E REGISTRO

REGISTRO PLURIGIORNALIERO

VERIFICA TEMPERATURA

DATA	N° MISURAZIONI EFFETTUATE	N° PERSONE AMMESSE IN CANTIERE	N° PERSONE ALLONTANATE	NOME e FIRMA INCARICATO

MODULO PER DIVIETO DI ACCESSO AL LUOGO DI LAVORO

Il sottoscritto _____, identificato a mezzo _____
numero del documento _____ in qualità di lavoratore dell'impresa
_____ operante nel cantiere sopra indicato

DICHIARA ED ACCETTA CHE

Come previsto dalla procedura di accesso di cui è stato preventivamente informato, in data odierna non ha potuto effettuare l'ingresso al luogo di lavoro in quanto, all'atto della misurazione, la propria temperatura corporea è risultata essere maggiore di 37,5°.

E CONTESTUALMENTE DICHIARA CHE

È stato informato di ciò il proprio

☐ Preposto ☐ Datore di Lavoro ☐ Altro _____

Ricevendo le seguenti istruzioni operative

- ☐ Obbligo di rientro al proprio domicilio mediante _____
- ☐ Obbligo di contattare il proprio medico di famiglia oppure il Numero Verde Regionale 800 89 45 45
- ☐ Altro:

Data

Firma

N.B. Definire le modalità di archiviazione/conservazione del presente documento in base alle disposizioni aziendali esistenti in merito al trattamento dei dati personali (oggetto del trattamento, modalità, soggetti titolari del trattamento, tempistiche di conservazione)

MODULO INTEGRAZIONE P.S.C.

INTEGRAZIONE RISCHIO BIOLOGICO PER COVID-19

FASE DI EMERGENZA

INFORMAZIONE
Riportare e descrivere le modalità di attuazione (es. cartellonistica all'ingresso, bacheca specifica per informazioni su Covid-19, induction training specifica, ecc.)

MODALITA' DI ACCESSO IN CANTIERE
Riportare e descrivere le modalità di attuazione (es. indicazione agli autisti, DPI necessari, percorsi, orari, persona incaricata dell'accoglimento dei mezzi, ecc.)
FORNITORI:
SUBAPPALTATORI
VISITATORI

PULIZIA E SANIFICAZIONE
Riportare e descrivere le modalità di attuazione (es. registro delle pulizie e sanificazione, definizione periodicità sanificazione, estremo contratto con ditta esterna, DPI forniti a personale interno per la pulizia ecc.)

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI
Riportare e descrivere le modalità di attuazione (es. cartellonistica di sensibilizzazione, definizione ubicazione detergente e dispenser soluzioni idroalcolica)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E GESTIONE EMERGENZE

Riportare e descrivere le modalità di attuazione (es. individuare eventuali fasi di lavoro o lavorazioni che prevedano il mantenimento della distanza interpersonale costante di almeno 1,00m, definire i presidi sanitari integrativi, ecc.)

GESTIONE SPAZI COMUNI

Riportare e descrivere le modalità di attuazione (es. definizione turni, occupazione massima refettorio e spogliatoi, tempo di sosta nei locali, eventuali incaricati alla gestione e controllo dei flussi ecc.)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Riportare e descrivere le modalità di attuazione (es. rimodulazione cronoprogramma per diminuire i contatti)

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Riportare e descrivere le modalità di attuazione (es. definire procedure e figure aziendali coinvolte, eventuali spazi dedicati per l'isolamento, contatti telefonici, DPI per gli addetti, ecc.)

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Riportare e descrivere le modalità di attuazione (es. definire procedure e figure aziendali coinvolte, eventuali spazi dedicati per l'isolamento, contatti telefonici, DPI per gli addetti, ecc.)

OSSERVAZIONI AL NUOVO CRONOPROGRAMMA LAVORI SVILUPPATO

Riportare e descrivere le note relative ad eventuali osservazioni sul nuovo cronoprogramma lavori emesso con particolare riguardo agli obiettivi che tale cronoprogramma intende raggiungere.

PREVISIONE SERVIZI IGIENICI

Indicare se sono previsti servizi igienici multipli, alcuni dedicati ai lavoratori, altri ai visitatori/fornitori o meno.

PROCEDURE SMALTIMENTO RIFIUTI

Indicare la procedura di smaltimento dei rifiuti e la tipologia di raccolta

SOGGETTI E FIRME

COMMITTENTE

RESPONSABILE LAVORI

IMPRESA AFFIDATARIA SOGGETTI E FIRME

Il Datore di Lavoro	L'RSPP	Il Medico Competente	L'RLS
_____	_____	_____	_____
—			
L'Incaricato	(altri)	(altri)	(altri)
_____	_____	_____	_____
—			—

IMPRESA ESECUTRICE SOGGETTI E FIRME

Il Datore di Lavoro	L'RSPP	Il Medico Competente	L'RLS
_____	_____	_____	_____
—			
L'Incaricato	(altri)	(altri)	(altri)
_____	_____	_____	_____
—			—

SOGGETTI E FIRME

Lavoratore Autonomo

FORNITORE

Il Datore di Lavoro	L'RSPP	Il Medico Competente	L'RLS
_____	_____	_____	_____
—			
L'Incaricato	(altri)	(altri)	(altri)
_____	_____	_____	_____
—			—